



Unione Europea



PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020



AVVISO PUBBLICO

Allegato 1 **DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI CARATTERE GENERALE**

Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.40 - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili

Art. 40, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 508/2014

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

SOMMARIO

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)	3
1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura).....	5
1.3 Normativa nazionale	7
1.4 Documenti regionali.....	9
2. ACRONIMI E DEFINIZIONI.....	10
3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ	13
4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE	14
5. PERIODO DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	16
6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	17
7. DOCUMENTAZIONE COMUNE DA PRESENTARE	17
7.1 Documentazione comune per tutte le misure:	18
7.2 Documentazione per richiedente in forma societaria o di ente:.....	18
7.3 Documentazione per richiedente in forma collettiva o in Associazione Temporanea:	18
7.4 Documentazione nel caso in cui il richiedente sia pescatore, armatore o proprietario di imbarcazione da pesca:.....	19
7.5 Documentazione in caso di acquisto di beni materiali nuovi (macchine e attrezzature).....	19
7.6 Documentazione specifica:	20
7.7 Documentazione in caso di investimenti fissi:	20
7.8 Documentazione in caso di "contributi in natura":	21
7.9 Documentazione in caso di spese già sostenute:	22
7.10 Documentazione da presentare a seguito della comunicazione di Concessione del contributo/premio:	22
8. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	22
8.1 Istruttoria della domanda di sostegno	23
8.2 Ricevibilità	23
8.3 Ammissibilità	23
8.4 Valutazione.....	24
8.5 Graduatoria Provvisoria.....	24
8.6 Graduatoria Definitiva	25
8.7 Verifiche per evitare il doppio finanziamento e misure antifrode	25
8.8 Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario	26
8.9 Partecipazione al procedimento da parte di persona diversa dal richiedente (deleghe)	27
8.10 Provvedimento di concessione dell'aiuto.....	27
8.11 Modalità di pagamento delle spese connesse alla realizzazione degli interventi	28
8.12 Tempi e modalità di esecuzione dei progetti.....	29
9. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	29
9.1 Trattamento delle domande di pagamento	30
9.2 Domanda di pagamento dell'anticipo	30
9.3 Domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento dei lavori (SAL)	31
9.4 Domanda di pagamento del saldo	32
10. VARIANTI IN CORSO D'OPERA.....	33
11. PROROGHE.....	34
12. REVOCA DEI CONTRIBUTI	35
13. RECESSO PER RINUNCIA	35
14. DECADENZA DAL SOSTEGNO	36
14.1 Rettifiche finanziarie e recuperi	36
15. STABILITÀ DELLE OPERAZIONI.....	36
16. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI	38
17. MISURE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	39
18. MODIFICA RISORSE FINANZIARIE	40
19. GESTIONE DEI RICORSI	40
19.1 Contestazioni per mancato accoglimento o finanziamento della domanda.....	40
19.2 Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo	40
20. RINVIO	41
21. ULTERIORI DISPOSIZIONI.....	41
21.1 Tutela della privacy.....	41
22. ELENCO ALLEGATI	41

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/95 del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- TFUE - Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 0 2010/C 83/01);
- Regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio del 25 giugno 2002 che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee;
- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. 710/2009 della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul FEAMP e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1232/2014 della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il FEAMP, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul FEAMP per quanto riguarda le metodologie per il

sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al FEAMP;
- Regolamento delegato (UE) n. 1516/2015 della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. 568/2016 della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il FEAMP;
- Decisione di Esecuzione della Commissione n C(2018) 6576 dell'11 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8452 recante approvazione del programma operativo "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia CCI 2014IT14MFOP001;
- Decisione di Esecuzione della Commissione n C(2020) 128 del 13 gennaio 2020 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8452 recante approvazione del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia CCI 2014IT14MFOP001;

1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n. 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- EUSAIR - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD(2014) 190 final);
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 763/2014 della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 771/2014 della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 772/2014 della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del FEAMP;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del FEAMP disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del FEAMP;

- Regolamento delegato (UE) n. 1014/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal FEAMP;
- Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014 della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al FEAMP e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1362/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242/2014 della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1243/2014 della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 1392/2014 della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. 2252/2015 della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) 288/2015 per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del FEAMP;
- Regolamento delegato (UE) n. 1076/2015 della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 852/2015 della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del FEAMP;
- Regolamento delegato (UE) n. 616/2015 della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 895/2015 della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) n. 531/2015 della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del FEAMP al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti

- climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Regolamento delegato (UE) n. 288/2015 alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;
 - Regolamento delegato (UE) n. 1930/2015 della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.
 - la modifica del PO FEAMP ai sensi della procedura semplificata di cui all'art. 22 del Reg.(UE) n. 508/2014, accettata dalla Commissione con nota Ares(2017)6320627 del 21/12/2017;
 - la Decisione di Esecuzione della Commissione n C(2018) 6576 dell'11 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8452 recante approvazione del programma operativo "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia CCI 2014IT14MFOP001;
 - la D.D. n. 3695 (Atto n. 92) del 25/07/2019 "Approvazione ed adozione del SI.GE.CO. - Sistema di gestione e controllo per le attività delegate alla Regione Molise in qualità di Organismo Intermedio del P.O. FEAMP Italia 2014/2020 - Art. 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
 - la Decisione di Esecuzione della Commissione n C(2020) 128 del 13 gennaio 2020 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8452 recante approvazione del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia CCI 2014IT14MFOP001;
 - la Nota Informativa della DG Mare della Commissione europea (Commission's Directorate-General for Maritime Affairs) "Risposta alla emergenza da Coronavirus a sostegno dei settori della pesca e dell'acquacoltura" del 20 marzo 2020;
 - il quadro temporaneo degli Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nel contesto dell'epidemia di Covid-19, approvato dalla Commissione europea lo scorso 20 marzo 2020, successivamente modificato in data 3 aprile 2020 e in data 2 luglio 2020;
 - il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
 - il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
 - il Regolamento (UE) n. 560/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 508/2014 e (UE) n. 1379/2013 per quanto riguarda misure specifiche per attenuare l'impatto dell'epidemia di COVID-19 nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

1.3 Normativa nazionale

- L. n. 575/65 del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);
- Legge n. 689/81 del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 300110 19810 Suppl. Ordinario);
- Legge n. 241/90 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402/96 - Conversione in legge, con

modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx>;

- D.P.R. n. 357/97 dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);
- Circolare INPS n. 196/1997 del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;
- D.P.R. n. 445/00 del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. n. 380/01 del 6 giugno 2001 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. 313/02 del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportate dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D.Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. 120/03 del 12 marzo 2003 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- D. Lgs n. 196/03 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 0 Supplemento Ordinario n. 123);
- D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004 Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 0 Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n.190 del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n. 226 del 28/09/2011 Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs n. 4 del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai

cambiamenti climatici in Italia;

- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 193 del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n. 4 del 07/10/2015);
- Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale.
- il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante “misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”;
- Accordo Multiregionale del 13/08/2020 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali-Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e le Regioni e le Province autonome, modificato in data 6 agosto 2020 nella seduta in medesima data della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, che si allega al presente Decreto, nonché la relativa Tabella di ripartizione di competenze (Tabella 1) tra Autorità di Gestione (AdG) e Organismi Intermedi (OO.II.).

1.4 Documenti regionali

- Deliberazione della Giunta della Regione Molise n. 423 del 6 settembre 2016 recante: “Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) 508/2014. Presa d'atto del PO FEAMP Italia 2014/2020 e delle Disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 423 del 06.09.2016 avente per oggetto: “Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg.(UE) n.508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di gestione. Designazione del Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate”, che dà mandato al Responsabile del Servizio Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca-Attività Venatoria per l'attivazione dei conseguenti adempimenti di cui al PO - FEAMP 2014/2020;
- Convenzione sottoscritta in data 09/11/2016 tra il Direttore Generale della Pesca, quale Autorità nazionale di Gestione del P O - FEAMP, e il Referente Regionale dell'AdG, che ha formalizzato la delega di compiti e funzioni rendendo operativa la qualificazione della Regione Molise come Organismo Intermedio nell'attuazione del P.O. FEAMP 2014/2020;
- Il documento “Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni procedurali dell'O.I. Regione Molise” approvato con D.G.R. n. 328 in data 08/09/2017 recante “PO FEAMP 2014/2020. Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali del referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio Regione Molise” e modificato con D.G.R. n. 65 del 06/02/2018 (II Versione);

Nel caso di discordanza fra le presenti Disposizioni di carattere generale e il “Manuale delle procedure e dei controlli” approvato con D.G.R. n. 328 del 8 settembre 2017 e s.m.i., prevalgono quelle del Manuale.

2. ACRONIMI E DEFINIZIONI

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

Acronimi utilizzati	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Identification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
Co.Ge.Pa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium sized Enterprises
c.p.c.	codice di procedura civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività Decreto Legge
D.L.	Decreto Legge

Acronimi utilizzati	
D. Lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco Management and Audit Scheme
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera
GBER	General Block Exemption Regulation
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International bottom Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services

Acronimi utilizzati	
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquicoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RadG	Referente/Responsabile Autorità di Gestione
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RadG	Responsabile Autorità di Gestione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione
STECF	Scientific, Technical, Economic Committee for Fisheries
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex -Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all' Acquicoltura
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione

3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ

I criteri di ammissibilità sono validi sull'intero territorio nazionale. In caso di attivazione di una Misura a "titolarità", è stato individuato come criterio di ammissibilità trasversale comune e imprescindibile per tutte le operazioni ammissibili a finanziamento a valere sui fondi FEAMP, la coerenza dell'intervento con quanto previsto dal Programma.

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali;
- criteri specifici del richiedente;
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione della Misura l'O.I. Regione Molise ha selezionato i medesimi criteri indicati dall'AdG.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento, per quanto applicabili:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- l'armatore dell'imbarcazione è iscritto nel Registro delle Imprese di pesca;
- l'armatore richiedente, qualora diverso dal/i proprietario/i, è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti che apportano modifiche all'imbarcazione da pesca;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- per i criteri nei quali si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici, pertanto, per questa tipologia di beneficiari, saranno attivate anche le operazioni a "titolarità";
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012" si ricorda che ai sensi dell'art. 131 paragrafo 4, per importi del sostegno inferiori a € 60.000,00, l'ordinatore responsabile può non richiedere tale attestazione (art. 137 del Reg. (UE) n. 1268/2012);

- in relazione ai criteri di ammissibilità in cui si fa riferimento al “primo ingresso nel settore della pesca” (art. 46 Par. 2), si specifica che per “primo ingresso nel settore” si intende l’attivazione della Partita IVA del richiedente da meno di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
- per “nuova impresa acquicola” si intende quell’impresa richiedente che abbia attivato la Partita IVA da meno di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda;
- si precisa che per “impresa” si intende l’attività svolta dall’imprenditore, per “azienda” lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, etc.), per “ditta” la denominazione commerciale dell’imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l’impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;
- con riferimento all’art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per “operatore” si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un’impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all’art.9 del D. Lgs 231/2001.

4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate, la cui verifica consente un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un’unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l’occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l’integrazione dell’Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, etc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell’operazione essi andranno valutati sia all’inizio, che a conclusione dell’operazione;
- criteri specifici del richiedente si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un’unica fattispecie;
- criteri specifici dell’operazione si riferiscono alle caratteristiche dell’operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell’operazione essi andranno valutati sia all’inizio, che a conclusione dell’operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all’operazione sarà pari al prodotto tra il “peso” (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch’esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza

di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione (es. età in anni del proponente), elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG ha individuato un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min. o max).

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione. In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio calcolato secondo le modalità previste nelle Disposizioni attuative specifiche di misura.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- principio di non discriminazione, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- principio dello sviluppo sostenibile. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

L'O.I. Regione Molise garantisce il rispetto del principio di pubblicizzazione dei criteri di selezione adottati nonché del principio di trasparenza in fase di attuazione delle operazioni.

Con riferimento alla pubblicizzazione dei criteri di selezione, l'attuazione del principio è garantita, in particolare, attraverso:

- la pubblicazione del documento di Criteri di selezione approvato dal Comitato di Sorveglianza sul sito del MIPAAF e/o degli OO.II., in modo da garantire la più ampia diffusione ed il raggiungimento di tutti i potenziali beneficiari;
- la pubblicazione delle procedure di attuazione delle operazioni (bandi/disciplinari, etc.) contenenti una chiara descrizione dei criteri di selezione adottati.

Il rispetto del principio di trasparenza in fase di selezione delle operazioni è garantito attraverso la pubblicazione della graduatoria.

Al fine di garantire una corretta interpretazione dei criteri di selezione si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- per i criteri nei quali si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per “impresa” si intende l’attività svolta dall’imprenditore, per “azienda” lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.), per “ditta” la denominazione commerciale dell’imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l’impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;
- con riferimento all’art. 4, par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per “operatore” si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un’impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura.

5. PERIODO DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Ai sensi dell’art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in linea generale, le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023. Non sono selezionate per il sostegno del FEAMP le operazioni portate materialmente a termine (o completamente attuate) prima che la domanda di finanziamento sia presentata dal beneficiario all’Amministrazione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

Per quanto sopra esposto sono ammissibili le spese sostenute da un beneficiario e pagate tra il 1° gennaio 2014 a condizione che al momento della presentazione della domanda l’operazione per la quale si chiede il sostegno non sia conclusa.

Secondo quanto indicato nel documento “Modello Attuativo dell’Autorità di Gestione F.A.Q. - Domande frequenti - FEAMP 2014/2020” (novembre 2016), si precisa quanto segue:

- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente opere edilizie, l’operazione può essere definita completamente attuata quando l’opera raggiunge le finalità per cui è stata realizzata (dimostrata dalla relativa documentazione, ad es. certificato di agibilità);
- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente acquisto di attrezzature, l’operazione può essere definita completamente attuata con la fornitura ed il pagamento dell’ultima attrezzatura (dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e di spesa);

- nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, l'operazione può essere definita completamente attuata quando entrambe le fattispecie sopra riportate sono soddisfatte.

6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

L'invio delle domande di sostegno e la pertinente documentazione di cui al par. 7, in formato cartaceo e su supporto digitale (preferibilmente pen drive USB), dovrà essere effettuato entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo la pubblicazione dei bandi sul BURM mediante:

- 1 spedizione a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo "Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca-ARSARP" - "Servizio Innovazione, Formazione, Associazionismo, Cultura d'impresa, Valorizzazione produzioni" - Via G.B. Vico n. 4, 86100 Campobasso (CB);
- 2 consegna a mano al seguente indirizzo "Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca - ARSARP" - "Servizio Innovazione, Formazione, Associazionismo, Cultura d'impresa, Valorizzazione produzioni" - Via G.B. Vico n. 4, 86100 Campobasso (CB);
- 3 invio tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo e-mail: arsarp@legalmail.it specificando nell'oggetto la dicitura "FEAMP 2014-2020 - Domanda di sostegno relativa alla Misura - nome mittente";

Qualora il progetto sia inviato con più email PEC, nell'oggetto dovrà comparire: "FEAMP 2014- 2020 - Domanda di sostegno relativa alla Misura... - nome mittente; invio n. ... di ".

La modulistica afferente le domande di contributo è resa disponibile al seguente indirizzo web: www.regione.molise.it.

Nel caso in cui la domanda sia spedita a mezzo raccomandata A/R (punto 1 precedente) o consegnata a mano direttamente agli Uffici ARSARP (punto 2), la stessa deve essere in plico chiuso. All'esterno del plico devono essere riportati i dati identificativi del mittente e la dicitura "FEAMP 2014-2020 - Domanda di sostegno relativa alla Misura In caso di invio a mezzo raccomandata fa fede il timbro postale di spedizione.

Le domande di sostegno presentate al di fuori del termine di scadenza sopra indicato sono dichiarate non ricevibili e vengono archiviate. Le domande presentate e ricevute entro i termini di scadenza saranno istruite e selezionate insieme.

Alla domanda deve essere allegata la documentazione comune descritta di seguito e quella prevista nelle disposizioni attuative specifiche.

Nella domanda i candidati devono indicare il proprio indirizzo, con specificazione dei recapiti telefonici e degli indirizzi di posta elettronica, ordinaria e certificata, tale indicazione è fondamentale per ritenere la domanda completa.

7. DOCUMENTAZIONE COMUNE DA PRESENTARE

Sulla base delle caratteristiche progettuali e dei requisiti da dimostrare, alla domanda di contributo dovrà essere allegata la pertinente documentazione di seguito elencata¹:

¹ La Regione Molise potrà richiedere ulteriore documentazione qualora ritenuta utile ai fini di un corretto esame

7.1 Documentazione comune per tutte le misure:

- domanda di sostegno sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000. Le domande devono essere presentate secondo quanto stabilito dalle Disposizioni attuative specifiche del bando e redatte secondo lo schema dell'**Allegato A**;
- relazione tecnica descrittiva del progetto/iniziativa redatta secondo le indicazioni delle disposizioni attuative specifiche o, in mancanza, secondo le indicazioni dell'**Allegato E**;
- dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato (**Allegato B**), nella quale dovranno essere rese le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 (Richiesta conforme alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013 che estende le verifiche antimafia anche a tutti i familiari conviventi di età maggiore del soggetto sottoposto alla verifica antimafia), ove pertinente.

Oltre alla documentazione sopra elencata è necessario presentare ulteriore documentazione a seconda della tipologia del richiedente e di operazione, come di seguito riportato:

7.2 Documentazione per richiedente in forma societaria o di ente:

- copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
- copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica;
- delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno;
- autodichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (vedasi **Allegato O**) attestante quanto segue: Il sottoscritto ha iscritto la propria microimpresa/piccola impresa, così come definita dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, alla CCIAA di [...] dal [.././.....] con partita IVA n. [...].

7.3 Documentazione per richiedente in forma collettiva o in Associazione Temporanea:

- dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS (vedasi **Allegato C**) o Atto costitutivo di ATI/ATS (vedasi **Allegato D**), in caso di domande presentate in associazione temporanea;
- accordo di collaborazione, sottoscritto e registrato, in caso di investimenti collettivi.

della domande. Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali. Non potranno essere richiesti al beneficiario documenti già in possesso della pubblica amministrazione (ai sensi della Legge 183/2011).

7.4 Documentazione nel caso in cui il richiedente sia pescatore, armatore o proprietario di imbarcazione da pesca:

Autodichiarazione (vedasi **Allegato O**) ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (tale autodichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011 e sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente) attestante quanto segue: "Il sottoscritto è in possesso di licenza di pesca conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012, contenente le seguenti informazioni minime:

- 1) Dati relativi al peschereccio (Allegato II del Reg. (UE) n. 404/2011 - Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione (GUUE L. 5 del 9.1.2004, pag. 25):
 - Numero di registro della flotta dell'Unione (a norma del Reg. (CE) n. 26/2004)
 - Nome del peschereccio (per i pescherecci che hanno un nome)
 - Stato di bandiera/Paese di immatricolazione
 - Porto di immatricolazione (nome e codice nazionale)
 - Marcatura esterna
 - Segnale radio internazionale di chiamata (IRCS), in conformità al Reg. (CE) n. 26/2004 per i pescherecci che ne hanno fatto richiesta.
- 2) Titolare della licenza/proprietario/agente del peschereccio (queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004):
 - Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica
 - Caratteristiche della capacità di pesca
 - Potenza del motore (kW), a norma del Reg. (CE) n. 2930/86
 - Stazza (GT), a norma del Reg. (CE) n. 2930/86
 - lunghezza fuoritutto".

7.5 Documentazione in caso di acquisto di beni materiali nuovi (macchine e attrezzature)

- tre preventivi prodotti da altrettante ditte concorrenti; i preventivi, prodotti esclusivamente in originale, dovranno necessariamente riportare, pena la loro inammissibilità: ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice con numero di iscrizione CCIAA e partita IVA; data e luogo di emissione; descrizione analitica dei beni proposti (costruttore, potenza, modello e caratteristiche tecniche e prestazionali, ecc); indicazione delle condizioni commerciali (prezzo, modalità e tempi di consegna, oneri compresi ed esclusi, pagamenti, ecc);
- relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta dei preventivi ritenuti validi con allegato quadro comparativo.

La selezione del prodotto da acquistare deve essere basata sull'esame di tre preventivi di spesa e si deve procedere alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo (vedasi **Allegato F** sulla congruità dei costi). A

tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso. Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori concorrenti), comparabili; gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato. Il “Servizio Innovazione, Formazione, Associazionismo, Cultura d’impresa, Valorizzazione produzioni” dell’ARSARP verifica che i preventivi vengano forniti da fornitori diversi.

Per i beni e le attrezzature per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario spiegare nella relazione tecnica-economica i motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o l’acquisizione di servizi non compresi in prezzari.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire in modo esaustivo nella relazione tecnico/economica le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari.

7.6 Documentazione specifica:

In aggiunta agli elementi di cui sopra deve essere presentata la seguente documentazione:

- nel caso in cui il beneficiario del sostegno sia il coniuge, del pescatore professionista, questo deve produrre documentazione attestante di non essere socio e/o salariato del pescatore, in alternativa è possibile produrre opportuna dichiarazione sostitutiva ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000 (vedasi **Allegato O**);
- nel caso specifico dei “Tirocini a bordo” (par. 3 collegato al par. 1 a) dell’art. 29 del Reg. (UE) n. 508/2014) occorre inviare al competente Ufficio dell’ARSARP il contratto tra il tirocinante e il proprietario del peschereccio;
- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA (documentazione strumentale a verificare la solidità economica e finanziaria del beneficiario). Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.

7.7 Documentazione in caso di investimenti fissi:

- elaborati grafici dell’intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
- computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero costi standard o prezzario. Laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezzario;
- relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
- titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, sia

delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente);
- dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, (vedasi **Allegato G**), che per l'intervento nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste.

I permessi e i nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:

1. permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
2. dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);
3. in caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato O**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi al competente Ufficio della Regione Molise.

7.8 Documentazione in caso di “contributi in natura”:

Relazione tecnico-economica posta alla base della giustificazione della spesa che deve dimostrare la sussistenza delle seguenti condizioni:

- i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria;
- il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente;
- se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati, in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti, i dati anagrafici del soggetto che dichiara, le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno

utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso, l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del FEAMP.

7.9 Documentazione in caso di spese già sostenute:

Le spese già sostenute devono riferirsi ad operazioni ancora in corso e sono ammissibili solo se accompagnate da perizia asseverata redatta da un tecnico competente che attesti la condizione relativa all'uso/utilizzo/funzionalità.

Parimenti la congruità della spesa ai prezzi di mercato al momento in cui è stata sostenuta deve essere attestata da una perizia asseverata, resa da un tecnico abilitato.

Per i contratti/mandati/ordini sottoscritti prima della presentazione della domanda, anche se le spese non sono state ancora sostenute e/o fatturate, dovrà essere allegata perizia asseverata da un tecnico abilitato che attesti la congruità del prezzo riportato nel contratto/mandato/ordine.

7.10 Documentazione da presentare a seguito della comunicazione di Concessione del contributo/premio:

A seguito dell'approvazione della graduatoria e della comunicazione di ammissione a contributo, il beneficiario dell'aiuto/premio è tenuto all'invio di una comunicazione di "inizio lavori" entro 30 giorni dalla data della comunicazione di ammissione a contributo.

Nel caso di investimenti fissi, la comunicazione soprastante dovrà necessariamente essere corredata dai documenti di cui al paragrafo G). Il mancato invio della comunicazione di "avvio lavori" comporterà l'attivazione della procedura di revoca del contributo.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

8. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

L'istruttoria è avviata a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno presso l'ARSARP.

Ai fini del controllo, sia amministrativo che tecnico, l'ARSARP può richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. b) della L. n. 241/1990, documentazione integrativa e/o precisazioni (rilascio di dichiarazioni, rettifica di dichiarazioni o istanze erranee od incomplete, etc.) ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria.

I termini per la chiusura del procedimento (concessione del sostegno, liquidazione, ecc.) sono stabiliti in 30 giorni, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990. Tali termini decorrono dal ricevimento della domanda, ai sensi del par. 6 dell'art. 2 della L. n. 241/1990 e possono essere sospesi per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

8.1 Istruttoria della domanda di sostegno

L'ARSARP, ricevute le domande di sostegno, provvede ad avviare tempestivamente il procedimento per la valutazione delle stesse e ad inviarne comunicazione agli interessati.

Alle istanze si assegna un numero di protocollo di arrivo e un codice alfanumerico univoco da utilizzarsi in tutta la corrispondenza conseguente. Il codice univoco è composto da tre sezioni distinte: numero progressivo, identificazione della misura e ultime due cifre dell'anno del bando.

Il procedimento istruttorio della domanda di sostegno prevede la verifica di ricevibilità successivamente, le domande ritenute ricevibili sono sottoposte alla verifica di ammissibilità; in ultimo, le domande ammissibili sono sottoposte alla procedura di valutazione con l'assegnazione dei punteggi previsti dai criteri di selezione indicati nelle "Disposizioni attuative di misura", ai fini del collocamento nella graduatoria.

8.2 Ricevibilità

L'ARSARP verifica la ricevibilità della domanda sulla base dei seguenti criteri:

- rispetto dei termini previsti per la presentazione;
- completezza dei dati riportati nel modello di domanda;
- corretta sottoscrizione del modello di domanda.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui sopra comporta la non ricevibilità della domanda con conseguente archiviazione della stessa e comunicazione al richiedente delle motivazioni di esclusione.

La domanda deve essere completa della documentazione indicata nelle Disposizioni attuative di misura, tuttavia, nel caso in cui la documentazione presentata non sia completa, l'ARSARP può chiedere integrazioni.

Le domande ritenute ricevibili sono sottoposte all'esame di ammissibilità.

8.3 Ammissibilità

Le domande ricevibili sono sottoposte alla verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità riportati nelle Disposizioni attuative di misura.

La verifica dei requisiti di ammissibilità è effettuata dall'ARSARP – sia di carattere soggettivo, sia oggettivo - comporta l'esclusione della domanda dalle successive fasi del procedimento; inoltre, nel caso di accertamento di dichiarazioni mendaci, rese nell'ambito di autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, l'Agenzia procede all'archiviazione dell'istanza (con relativa comunicazione dell'esclusione al titolare) e all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale.

La fase di Ammissibilità comprende anche la verifica della rispondenza dell'operazione per la quale è richiesto il sostegno del FEAMP agli obiettivi ed alle finalità della misura del Programma Operativo FEAMP 2014-2020.

Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente all'ARSARP tutte le variazioni riguardanti i dati indicati nella domanda di sostegno e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.

L'ARSARP richiede al beneficiario la documentazione attestante l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente.

Inoltre, sarà cura dell'ARSARP verificare la regolarità contributiva tramite acquisizione del DURC e acquisire la certificazione antimafia per i progetti di importo superiore alla soglia prevista dalla normativa vigente (150.000,00 euro).

Se ritenuto necessario, l'ARSARP potrà effettuare sopralluoghi aziendali per verificare lo stato dei luoghi e la fattibilità degli investimenti proposti. A conclusione delle verifiche tecnico- amministrative, verrà redatto il relativo verbale istruttorio ed acquisito agli atti (fascicolo della domanda/operazione).

8.4 Valutazione

L'ARSARP svolge la fase di selezione delle domande considerate ammissibili mediante assegnazione di un punteggio di merito a ciascuna istanza, sulla base dei criteri di selezione riportati nelle "Disposizioni attuative specifiche di misura" allegate all'avviso.

Al richiedente saranno riconosciuti i requisiti di priorità e, di conseguenza, i relativi punteggi esclusivamente se dichiarati nella domanda di sostegno e che siano stati oggetto di verifica ed attribuzione nella fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

Nella fase di valutazione vengono esaminate le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore.

Le istanze inserite nella graduatoria di merito sono ammesse a contributo secondo l'ordine derivante dalla stessa graduatoria. In caso di parità di punteggio è assegnata priorità alla domanda presentata dal soggetto più giovane (età media nel caso di più pescatori).

L'assegnazione del punteggio porta alla formulazione di una graduatoria dapprima "provvisoria" ed in seguito "definitiva", come descritto nei paragrafi successivi.

8.5 Graduatoria Provvisoria

L'ARSARP sulla base dei punteggi attribuiti in fase di valutazione delle domande di sostegno ricevute, procede alla stesura della graduatoria provvisoria. Detta graduatoria contiene l'elenco delle domande ritenute ammissibili al finanziamento, corredate dal relativo punteggio, della spesa preventivata e del contributo richiesto, nonché di quelle non ammissibili e non ricevibili per le quali devono essere esplicitate le motivazioni di esclusione.

La graduatoria provvisoria viene approvata con provvedimento della Regione Molise - Servizio "Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca - Attività Venatoria" e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e sul sito web istituzionale www.regione.molise.it.

La pubblicazione della graduatoria provvisoria assolve l'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito o, in alternativa, di avvio del procedimento di esclusione (per le domande non ammesse).

In questa fase, il beneficiario può fare richiesta di riesame inerente al punteggio attribuito o sulle motivazioni determinanti l'esclusione dal sostegno nella fase di ammissibilità, entro 30 giorni solari dalla pubblicazione della graduatoria.

Una volta pubblicati gli elenchi provvisori, trascorso il termine di 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria ed in mancanza di richieste di riesame la graduatoria diventa definitiva.

Nel caso in cui, invece, pervenissero richieste di riesame, l'ARSARP valuta gli esiti

dell'istruttoria alla luce delle osservazioni e/o degli elementi integrativi prodotti dal richiedente. L'ARSARP indica la motivazione dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni nel provvedimento finale.

Soltanto dopo la valutazione delle domande sottoposte a riesame viene stilata la graduatoria definitiva.

Tutte le attività vengono registrate sul Sistema informativo di riferimento (SIPA).

8.6 Graduatoria Definitiva

La Regione Molise - Servizio "Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca - Attività Venatoria" procede alla stesura della graduatoria definitiva contenente:

- l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento ed il relativo punteggio, spesa preventivata e contributo richiesto;
- l'elenco delle domande di sostegno ammissibili con relativo punteggio, ma non finanziabili in relazione alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Avviso;
- l'elenco delle domande di sostegno non ammissibili con la relativa esplicitazione delle motivazioni di esclusione.

La graduatoria, approvata con provvedimento del Direttore del Servizio "Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca - Attività Venatoria", viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito web istituzionale.

La pubblicazione della graduatoria assolve l'obbligo della comunicazione, ai soggetti richiedenti, del punteggio attribuito nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili.

Tutte le attività vengono registrate sul Sistema informativo di riferimento (SIPA).

8.7 Verifiche per evitare il doppio finanziamento e misure antifrode

L'ARSARP esegue le verifiche necessarie a evitare il doppio finanziamento di un'operazione, ai sensi dell'art. 111 del Reg. (CE) n. 1605/2002; a tal fine il beneficiario finale del sostegno dovrà rispettare i seguenti obblighi:

- assicurare l'utilizzo di un sistema di contabilità separata, o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/13 art. 125, par. 4 lett. b; obbligatorio per le transazioni effettuate a partire dalla pubblicazione del presente bando sul B.U.R.M.;
- indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata dedicata all'operazione, come indicato nel Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 in cui è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.Lgs. n. 82/2005 che prevede che, a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici certificati;
- dichiarare che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul bilancio comunitario, nazionale e regionale sia per il progetto affidato sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (vedasi **Allegato B**);
- garantire l'accesso e la consultazione alla documentazione contabile e dei luoghi, con il

fine di permettere a Regione Molise - Servizio “Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca – Attività Venatoria” di effettuare, se da questa ritenuto opportuno, verifiche prima della concessione del contributo;

- attribuire i seguenti identificativi contabili a seconda della tipologia di giustificativo:
 - per le fatture: il numero progressivo IVA;
 - per la busta paga: numero della busta paga (foglio n.____) (obbligatorio da quando è stato soppresso il libro paga e matricola);
 - per le deleghe di pagamento: n. Protocollo telematico (obbligatorio ai sensi del D.L. n.223/2006, articolo 37 comma 49);
 - per le ricevute occasionali/notule: numero progressivo da attribuire al singolo soggetto facilmente ricollegabile al conferimento di incarico.

Inoltre, il beneficiario dovrà utilizzare un foglio Excel dedicato al progetto sul quale registrare i documenti secondo questo principio.

In sede di controllo in loco ed in conformità a quanto stabilito dal documento “Linee guida per l’ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-2020”, che prevede che la spesa relativa all’ammortamento di un bene è rendicontabile da parte del beneficiario a condizione che, per l’acquisto del bene, non sia già stato concesso un finanziamento comunitario o nazionale e che i beni non siano stati dichiarati come spese rimborsabili, la Regione Molise effettua il controllo della specifica voce di costo attraverso la verifica dei seguenti elementi:

- a) libro degli inventari/registro dei beni ammortizzabili (previsto dal DPR n. 600/1973): anno di acquisto; costo storico di acquisto; eventuali rivalutazioni o svalutazioni; fondo di ammortamento alla fine dell’esercizio precedente; coefficiente di ammortamento effettivamente adottato nel periodo d’imposta; quota annuale di ammortamento; eventuali eliminazioni dal processo produttivo;
- b) fattura relativa all’acquisto del bene (al fine della verifica dell’importo inserito nel Libro degli Inventari e nel Registro dei beni ammortizzabili);
- c) al fine della verifica del pagamento dell’importo complessivo delle spese relative ai beni inseriti nel Libro degli Inventari e nel Registro dei beni ammortizzabili: assegno circolare o assegno bancario non trasferibile riferiti al valore complessivo dei beni, dal quale si evinca l’importo e il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l’effettivo e definitivo esborso finanziario; estratto conto bancario del beneficiario attestante l’effettivo e definitivo pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici; mandato di pagamento quietanzato dall’Istituto bancario, cassiere e/o tesoriere (nel caso di beneficiario di natura pubblica o assimilabile).

All’atto della firma del provvedimento di concessione del contributo, la Regione Molise comunica ai beneficiari le condizioni definite nella presente procedura.

8.8 Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario

Dopo la presentazione della domanda di sostegno, il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente all’ARSARP eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e/o nella documentazione allegata.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, sia ad elementi connessi alla quantificazione dei criteri di selezione delle domande.

Nel primo caso, a seguito della richiesta di riesame per una domanda di sostegno dichiarata non ammissibile, all'atto della pubblicazione della graduatoria provvisoria, l'Agenzia può acquisire integrazioni documentali concernenti le variazioni intervenute - sia con riferimento ai criteri di ammissibilità soggettivi, sia a quelli oggettivi - e verificare con ciò l'esito della richiesta di riesame stessa.

Nel secondo caso, qualora, in presenza di una richiesta di riesame, il richiedente comunichi all'ARSARP variazioni incidenti sulla quantificazione del punteggio, per fatti volontariamente accaduti nel periodo compreso tra la presentazione iniziale della domanda e la formazione della graduatoria di merito provvisoria, ciò non potrà in alcun caso comportare un aumento del punteggio già assegnato e, più in generale, un vantaggio per il richiedente; al contrario, se del caso, esse ne potranno determinare una diminuzione.

Successivamente alla concessione e accettazione del contributo da parte del beneficiario, conseguente alla pubblicazione della graduatoria definitiva, non sarà preso in considerazione alcun riesame dell'istanza.

8.9 Partecipazione al procedimento da parte di persona diversa dal richiedente (deleghe)

La delega è lo strumento formale attraverso il quale, mantenendo inalterata la titolarità della competenza, viene trasferito l'esercizio dei relativi poteri ad un soggetto terzo.

I presupposti di legittimità della delega dei poteri sono i seguenti:

- atto di conferimento in forma scritta da parte del soggetto delegante;
- sussistenza di una specifica previsione di legge che autorizzi la delega dei poteri (la necessaria previsione legislativa è prevista anche in caso di rapporto gerarchico tra organo delegante ed organo delegato).

Il documento di delega deve contenere i seguenti elementi:

- dati anagrafici del delegante, nome e cognome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
- dati anagrafici del delegato, nome e cognome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
- oggetto della delega, l'operazione che il delegato può eseguire al posto del delegante.

Alla delega, una volta compilata e firmata, occorre allegare la fotocopia di un documento di identità valido del delegante. Inoltre, il delegato dovrà portare un proprio documento di identità quando esegue l'operazione specificata dalla delega, in modo da permetterne l'identificazione.

Tutti i dati personali e sensibili contenuti nella delega sono trattati ai sensi della vigente normativa che disciplina la tutela della privacy (codice in materia di protezione dei dati personali - emanato con il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, che razionalizza, semplifica e coordina in un "Testo Unico" le precedenti disposizioni relative alla protezione dei dati personali).

8.10 Provvedimento di concessione dell'aiuto

Le risorse finanziarie disponibili sono assegnate sino a concorrenza con l'ammontare indicato nell'avviso, con possibilità di concedere all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria un contributo residuale, a copertura parziale delle spese ritenute ammissibili previste

dall'intervento previa accettazione da parte dello stesso. Nel caso in cui l'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria non accettasse la copertura parziale delle spese ritenute ammissibili previste dall'intervento, la graduatoria verrà scalata.

L'atto di concessione del contributo in favore del beneficiario è emesso da Regione Molise - Servizio "Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca - Attività Venatoria" a chiusura della fase istruttoria.

Il suddetto provvedimento riporta le seguenti informazioni:

- premesse normative;
- riferimento all'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda di sostegno;
- riferimenti dei vari atti procedurali (istruttoria);
- dati relativi all'ammontare dell'investimento ammesso ed al contributo concesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, con la specifica delle quote di cofinanziamento comunitaria, nazionale e regionale (quota UE 50%, quota FdR 35%, quota regionale 15%).

L'Atto di concessione del contributo viene notificato a mezzo PEC al soggetto beneficiario interessato. Le condizioni presenti nella domanda di sostegno che in fase di istruttoria sono state validate per l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nella graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato. La perdita dei requisiti, qualora comporti il venir meno dei presupposti per la collocazione utile in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme di cui all'atto di concessione, maggiorate degli interessi legali. Con la notifica dell'atto di concessione viene comunicato il Codice Unico Progetto (CUP) assegnato, che il beneficiario dovrà riportare in tutti i giustificativi di spesa inerenti l'operazione. L'atto di concessione può essere soggetto a modifica su richiesta del beneficiario. Tutte le attività vengono registrate sul Sistema informativo di riferimento.

8.11 Modalità di pagamento delle spese connesse alla realizzazione degli interventi

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, potrà utilizzare una o più delle seguenti modalità:

- a. Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
- b. Sepa Direct Debit (SDD) - ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata all'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
- c. Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

- d. Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
- e. Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
- f. Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengono emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP). Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

8.12 Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati, se non diversamente disposto nelle Disposizioni Attuative Specifiche di Misura, è di mesi 6 (sei) per l'acquisto di attrezzature e 12 (dodici) per l'esecuzione di lavori, salvo motivata istanza di proroga a partire dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo.

Pertanto, entro i termini suddetti, a pena di revoca del contributo (vedasi par. 11 delle presenti Disposizioni), le spese devono essere sostenute, quietanzate e rendicontate alla Regione Molise secondo quanto stabilito nel successivo paragrafo 9 riguardante la richiesta degli acconti e della liquidazione finale del saldo.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento del saldo. L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari al 90% della spesa ammessa.

9. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni ottenute dal beneficiario per le medesime spese. Il contributo può essere erogato in un'unica soluzione, alla presentazione dello stato finale dei lavori, ovvero per acconti secondo le seguenti modalità:

- anticipo fino al 40% del contributo concesso su garanzia fidejussoria;
- stati di avanzamento lavori (SAL) di importo non inferiore al 20% ad avvenuta rendicontazione dell'anticipo e fino alla concorrenza del 80% dell'aiuto concesso;
- saldo alla presentazione dello stato finale dei lavori.

Quando il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico, un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG), ovvero quando il progetto soddisfa tutti i criteri di cui all'art. 95 par. 3 lett. a del Feamp, gli acconti a titolo di SAL possono essere erogati a prescindere dalla rendicontazione dell'anticipo.

Per quanto non specificato valgono e si applicano le disposizioni del "Manuale delle procedure e dei controlli" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 328 del 08 settembre 2017 e revisionato con successiva D.G.R. n. 65 del 08.02.2018 (versione II).

9.1 Trattamento delle domande di pagamento

L'erogazione dei contributi prevede la presentazione da parte del soggetto beneficiario delle domande di pagamento a Regione Molise - Servizio "Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca - Attività Venatoria".

I pagamenti sono autorizzati dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti dal Sistema di Gestione e Controllo.

Le domande volte ad ottenere l'erogazione dei contributi devono essere formulate secondo gli specifici modelli di cui ai format allegati all'avviso e presentate secondo le modalità previste ed entro i tempi di seguito indicati e/o indicati nell'atto di concessione.

Al fine di verificare il rispetto del termine di presentazione a mano della domanda di pagamento farà fede la data apposta sulla ricevuta rilasciata dall'ufficio accettazione della Regione Molise. Nel caso di domande di pagamento presentate tramite il servizio di Poste Italiane con raccomandata con avviso di ricevimento o di recapito, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede la data in cui la domanda è pervenuta presso gli uffici della Regione Molise (data rilevata sulla ricevuta di ritorno, non fa fede il timbro postale). Nel caso di domande presentate via PEC, fa fede la data di corretto invio della stessa.

Ai fini dell'accertamento delle spese sostenute e della verifica sulla corretta e conforme realizzazione dell'operazione finanziata, la Regione Molise oltre alla documentazione a corredo della domanda di pagamento indicata nelle Disposizioni attuative della misura allegata, può richiedere al beneficiario ogni altra documentazione ritenuta utile.

Tutta la documentazione relativa all'operazione ed alla sua attuazione dovrà essere tenuta a disposizione dal beneficiario per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni per il periodo di rispetto dei vincoli e degli impegni definito nelle "Disposizioni attuative di misura" e nell'atto di concessione.

9.2 Domanda di pagamento dell'anticipo

Gli anticipi, laddove previsti, possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto concesso per una determinata operazione.

La richiesta di anticipo deve essere presentata a Regione Molise - Servizio "Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca - Attività Venatoria" secondo lo specifico modello allegato al presente avviso (**Allegato L**). Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) garanzia fidejussoria, rilasciata da un istituto bancario o prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n.348, pari al 110% dell'importo anticipato, redatta secondo lo schema in **Allegato M**.

La Regione Molise - Servizio "Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca - Attività Venatoria" procederà alla liquidazione dell'anticipazione richiesta previa conferma della validità della polizza da parte dell'istituto garante.

Nella rendicontazione finale l'anticipo deve essere giustificato da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati entro il termine indicato nell'atto di concessione dello stesso anticipo; in caso contrario la successiva domanda di pagamento è rettificata di conseguenza.

I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi sono effettuati sul 100% delle richieste pervenute.

La Regione Molise - Servizio "Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca - Attività Venatoria" provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente garante e del contraente la garanzia.

Ad esito positivo del controllo la Regione Molise - Servizio "Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca - Attività Venatoria" elabora il relativo atto di liquidazione.

9.3 Domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento dei lavori (SAL)

Il beneficiario che intende richiedere il pagamento dell'acconto deve presentare a Regione Molise - Servizio "Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca - Attività Venatoria" apposita domanda redatta secondo lo specifico modello allegato al presente avviso (**Allegato N**) e la seguente documentazione:

- dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario e relativa documentazione tecnica;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa di valore probatorio, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione sommaria della fornitura, dell'imponibile in euro;
- fatture quietanzate con la descrizione analitica dei beni/servizi forniti e/o di altri titoli di spesa di valore probatorio equivalente e documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi e copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici secondo lo schema riportato nell'**Allegato H**, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA qualora sia dimostrato che questa non è recuperabile, mediante dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività svolta non è soggetta al regime di recupero IVA.

Sulle fatture e/o di altri titoli di spesa deve essere indicata la dicitura "*PO FEAMP 2014/2020 - Misura _____ - C.U.P. _____*".

In caso di fatture relative all'acquisto di macchinari dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione (qualora disponibile). Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva.

Acquisiti gli esiti del controllo di I livello, in caso di esito positivo, Regione Molise - Servizio "Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca - Attività Venatoria" provvede, sulla base dell'importo della spesa riconosciuta, al calcolo del contributo spettante e predisporre l'atto di liquidazione della domanda.

9.4 Domanda di pagamento del saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture e/o di altri titoli di spesa di valore probatorio o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente.

Per richiedere il pagamento del saldo il beneficiario dovrà presentare a Regione Molise - Servizio "Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca - Attività Venatoria", apposita domanda redatta secondo lo specifico modello allegato al presente avviso (**Allegato N**) e la seguente documentazione:

- dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario e relativa documentazione tecnica;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione sommaria della fornitura, dell'imponibile in euro;
- fatture quietanzate con la descrizione analitica dei beni/servizi forniti e/o di altri titoli di spesa di valore probatorio equivalente e documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi e copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici secondo lo schema riportato nell'**Allegato H**, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA qualora sia dimostrato che questa non è recuperabile, mediante dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività svolta non è soggetta al regime di recupero IVA;
- eventuali elaborati progettuali (contabilità finale dei lavori, relazione tecnica, elaborati grafici e documentazione fotografica ex-post);
- eventuali atti autorizzativi (edilizi, sanitari, ambientali, ecc.);
- dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, (vedasi **Allegato G**), che per l'intervento sono stati rilasciati tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni.

Sulle fatture e/o di altri titoli di spesa deve essere indicata la dicitura "PO FEAMP 2014-2020 -Misura _____ - C.U.P. _____".

In caso di fatture relative all'acquisto di macchinari dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione (qualora disponibile). Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi legali maturati.

10. VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Con riferimento alla singola operazione finanziata, prescindendo dalla modalità di accesso alla misura, individuale o collettiva, sono considerate varianti in corso d'opera le seguenti:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
- cambio della localizzazione dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate e al quadro economico ammesso.

Le varianti in corso d'opera, una sola per progetto salvo ulteriori da autorizzare discrezionalmente sulla base di adeguate motivazioni, devono essere richieste (vedi **Allegato I**) al Servizio dell'ARSARP, inoltrandole tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo e-mail: arsarp@legalmail.it o consegna a mano al seguente indirizzo "Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca - ARSARP" "Servizio Innovazione, Formazione, Associazionismo, Cultura d'impresa, Valorizzazione produzioni" - Via G.B. Vico n. 4, 86100 Campobasso (CB), specificando la dicitura "*FEAMP 2014/2020 - Varianti in corso d'opera relative alla Misura 1.40 - nome mittente*", allegando opportuna ed adeguata documentazione a supporto.

La domanda deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica-amministrativa adeguata alle variazioni introdotte e principalmente da una relazione illustrativa dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro comparativo che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

Per la valutazione delle varianti saranno applicate le disposizioni del "Manuale delle procedure e dei controlli" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 328 del 08 settembre 2017 e revisionato con successiva D.G.R. n. 65 del 08.02.2018 (versione II).

L'istruttoria per la concessione di varianti in corso d'opera tiene conto dei limiti e dei vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura od anche alla cessazione o rilocalizzazione di una attività produttiva, definiti nel paragrafo 15 "Stabilità delle operazioni".

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non può essere autorizzata una variante che comporta una modifica del punteggio tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Si considerano varianti di lieve entità il cambio di fornitore/produttore dei beni, gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni di dettaglio,

ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative, contenute entro il limite del 10%, in più o in meno, rispetto alla spesa totale ammessa. In tali casi il beneficiario, può disporre direttamente la loro realizzazione fatta salva l'approvazione delle stesse nell'ambito dei controlli a seguito della domanda di pagamento del saldo dell'aiuto.

In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate da Regione Molise - Servizio "Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca - Attività Venatoria", che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento (atto di concessione di variante).

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa, senza alcun impegno da parte dell'Amministrazione al riconoscimento delle spese in tal modo sostenute che, nel caso di mancata approvazione della variante, restano a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione dell'aiuto, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca totale dell'aiuto concesso.

11. PROROGHE

La richiesta di proroga, indirizzata alla Regione Molise - Servizio "Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca - Attività Venatoria, redatta secondo lo schema riportato nell'**Allegato K**, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà essere inoltrata entro e non oltre i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori via posta elettronica certificata alla Regione Molise; il mancato rispetto del termine suddetto comporta la non ricevibilità della richiesta e la sua archiviazione.

La Regione Molise, previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per l'ultimazione dell'operazione.

Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 30 giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare gli interventi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

La Regione Molise, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica mediante Determinazione Dirigenziale, la decisione adottata contenente - in caso di accoglimento della richiesta - la data ultima per il completamento dei lavori, mentre, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

In ogni caso può essere concessa una sola proroga e per un periodo non superiore a 30 giorni. Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe, o proroghe superiori a 30 giorni, per cause non imputabili al richiedente e motivate da eventi eccezionali, ove consentito dalle disposizioni dell'A.d.G. circa i termini per la certificazione delle spese del PO Feamp 2014-20.

12. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte, nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, secondo quanto specificato nel precedente par. 6;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli (irregolarità amministrativo/contabili inerenti la realizzazione del progetto; mancata acquisizione di certificati di conformità/collaudato, etc.).

In tali casi si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Qualora la Regione Molise - Servizio "Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca - Attività Venatoria" o l'ARSARP accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEAMP.

La Regione Molise - Servizio "Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca - Attività Venatoria" procede al recupero degli importi già versati per tale operazione.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procede all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Sono fatte salve tutte le altre iniziative di rivalsa a termini di legge. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

13. RECESSO PER RINUNCIA

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una domanda di sostegno. L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema riportato nell'**Allegato J**, deve essere presentata dal beneficiario via posta elettronica certificata al Servizio competente della Regione Molise all'indirizzo PEC. regionemolise@cert.regione.molise.it

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui la Regione Molise abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è altresì consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

14. DECADENZA DAL SOSTEGNO

Nella fase successiva all'ammissione di un'operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno.

La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione di rinuncia del beneficiario o per iniziativa di Regione Molise - Servizio "Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca - Attività Venatoria", che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco.

La valutazione delle condizioni di decadenza è in capo alla Regione Molise - Servizio "Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca - Attività Venatoria", che esprime le relative motivazioni.

Tutte le attività vengono registrate sul Sistema informativo di riferimento.

14.1 Rettifiche finanziarie e recuperi

Una volta accertata l'esistenza di un'irregolarità, la Regione Molise - Servizio "Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca - Attività Venatoria", ai sensi dell'art. 122, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013, provvede all'attuazione di adeguate misure volte a correggere o recuperare gli importi indebitamente versati secondo le procedure descritte al paragrafo "Procedura di recupero" del Manuale delle procedure e dei controlli approvato con D.G.R. n. 328 del 08.09.2017.

Le rettifiche, ai sensi del art. 143 del Reg. (UE) 1303/2013, consistono in una revoca totale o parziale del contributo pubblico concesso. I contributi svincolati a seguito delle rettifiche finanziarie, saranno riutilizzati nell'ambito dello stesso PO - FEAMP.

Nel caso in cui l'irregolarità venga riscontrata dopo il pagamento del contributo, la Regione Molise Servizio "Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca - Attività Venatoria" procede al recupero delle somme indebitamente versate anche attraverso compensazione nella eventuale successiva richiesta di erogazione, notificando al beneficiario il relativo provvedimento amministrativo.

15. STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

Per "stabilità delle operazioni", ai sensi dell'articolo 71 Reg (UE) n 1303/2013, si deve intendere che la partecipazione del FEAMP resti attribuita a un'operazione se, entro cinque anni dal pagamento finale, il beneficiario non cede a terzi, né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata, i cespiti oggetto della sovvenzione.

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, nel caso di investimenti in infrastrutture o produttivi, il sostegno erogato è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il sostegno versato, in questi casi, è recuperato dall'O.I. Regione Molise in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore".

Il documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" del PO FEAMP 2014/2020 stabilisce le ipotesi per le quali può essere provata la causa di forza maggiore:

- 1) Inabilità sopraggiunta del beneficiario La comunicazione da parte del beneficiario o del suo tutore relativamente alla sopraggiunta totale inabilità lavorativa, accertata dagli organi competenti e adeguatamente certificata, comporta che il beneficiario non sia tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato.
- 2) Cambio di beneficiario per successione

Se, in corso d'esecuzione di un impegno connesso alla realizzazione di una operazione sovvenzionata, si verifica un trasferimento totale o parziale dei cespiti oggetto di contributo per successione, gli eredi possono mantenere i benefici e gli impegni relativi alla domanda; in questo caso il soggetto subentrante deve presentare una domanda di cambio beneficiario, trasmettendo inoltre la documentazione di seguito elencata al detentore del fascicolo.

- per successione effettiva:
 - copia del certificato di morte;
 - scrittura notarile indicante la linea ereditaria o, in alternativa, atto notorio di morte rilasciato dal Comune di residenza;
 - copia documento di identità in corso di validità del nuovo richiedente;
 - nel caso di coeredi: documentazione che attesti una delega di tutti i coeredi al richiedente, unitamente a copia documento di identità in corso di validità di tutti i deleganti;
- o per successione anticipata:
 - dichiarazione sostitutiva del cedente l'azienda;
 - dichiarazione sostitutiva dell'acquirente l'azienda;
 - visura camerale dell'acquirente (solo se imprenditore).

In alternativa gli eredi possono rinunciare ai benefici relativi alla domanda, non prendendo in carico gli impegni connessi, presentando una dichiarazione scritta al Servizio "Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca - Attività Venatoria".

3) Fallimento ed altre procedure concorsuali.

Si procede al recupero del finanziamento concesso, tramite insinuazione nel passivo con l'iscrizione nell'elenco dei creditori. Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e possibile recupero non si applicano alle operazioni finanziate nell'ambito di strumenti finanziari o a operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento.

Il sostegno erogato è soggetto a rimborso anche nel caso in cui, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo del Programma assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario

medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto di concessione del sostegno.

Tale spostamento potrà avvenire esclusivamente entro i confini della regione Molise.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dal Servizio "Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca - Attività Venatoria".

Il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di cinque anni.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali. Nel caso in cui il beneficiario intenda sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni, deve presentare richiesta di autorizzazione al Servizio "Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca - Attività Venatoria" che rilascia l'autorizzazione solo se il beneficiario, come detto sopra, garantisce che il nuovo bene da acquisire abbia medesime o migliori caratteristiche di quello già in suo possesso.

Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

16. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

La conservazione dei documenti giustificativi da parte dei beneficiari è attuata in ottemperanza dell'art.140 del Reg. (UE) 1303/2013.

Tutti i beneficiari devono istituire un sistema trasparente di contabilità del progetto. È necessario, inoltre, che ogni beneficiario mantenga l'evidenza di una contabilità separata o un'adeguata codificazione contabile che garantisca una chiara identificazione della spesa relativa al progetto rispetto alle spese relative ad altre attività.

Per ciascuna fase del processo di attuazione deve esistere la relativa documentazione, su supporto cartaceo o non, mediante la quale è possibile ricostruire tutta la storia attuativa di ogni singola operazione.

L'archiviazione dei documenti deve permettere anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:

- una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
- a riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

I Regolamenti comunitari prevedono una disciplina organica in materia di disponibilità e conservazione dei documenti giustificativi relativi alle spese per le operazioni a valere sul Programma Operativo FEAMP.

La documentazione detenuta dai beneficiari comprovante le spese sostenute, ai fini della richiesta di erogazione del contributo, ovvero le fatture quietanzate relative alle spese

sostenute e ogni altro documento avente forza probatoria equivalente, deve essere conservata per il periodo specificato dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 (5 anni). Il periodo di tempo indicato è interrotto in caso si verifichi un procedimento giudiziario o ci sia richiesta debitamente motivata della Commissione Europea.

La documentazione giustificativa di spesa deve essere messa a disposizione per le ispezioni e le verifiche della Commissione e della Corte dei Conti Europea e delle altre autorità competenti e se richiesti ne devono essere forniti estratti o copie.

In occasione dei controlli di primo livello il personale incaricato procede all'accertamento della sussistenza, presso la sede dei beneficiari, della completa ed idonea documentazione amministrativo-contabile in originale.

I beneficiari saranno informati preventivamente dall'O.I. su eventuali modifiche apportate al termine di conservazione previsto dal Regolamento connesso alle chiusure annuali, se dovute alla sospensione per procedimento giudiziario o su richiesta della UE.

I documenti devono essere conservati in originale o sotto forma di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati, quali:

- fotocopie di documenti originali;
- microschede di documenti originali;
- versioni elettroniche di documenti originali;
- documenti disponibili esclusivamente su supporto elettronico.

17. MISURE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Come previsto dal punto 2.2 dell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando i seguenti elementi:

- a) emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE (fondi Strutturali e di Investimento Europei).

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi nelle seguenti modalità:

- a) fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando, per le operazioni che non rientrano nel successivo paragrafo, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000,00 euro;
- b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.

18. MODIFICA RISORSE FINANZIARIE

Qualora le risorse non fossero disponibili per tutti gli interventi ammissibili a finanziamento, la Regione Molise si riserva di prevedere integrazioni della dotazione finanziaria complessiva relativa all'avviso, sia a valere su eventuali ulteriori risorse derivanti da rimodulazione del Piano sia attingendo dalla dotazione residua di Misura.

19. GESTIONE DEI RICORSI

Avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate.

19.1 Contestazioni per mancato accoglimento o finanziamento della domanda

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire tre forme alternative di ricorso, secondo quanto disciplinato nel Manuale delle Procedure e dei Controlli di cui alla D.G.R. n. 328 del 08/09/2017 e successiva D.G.R. n. 65 del 08/02/2018 e come di seguito indicato:

1. ricorso gerarchico all'AdG, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, che deve risolversi di norma entro 90 giorni dalla presentazione del ricorso, salvo comprovate necessità istruttorie da parte dell'ente competente sull'istruttoria, le quali devono essere comunicate tempestivamente al ricorrente. Trascorsi i 90 giorni e in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio diniego e, pertanto, il ricorso si intende respinto;
2. ricorso giurisdizionale al TAR competente entro i termini e nei modi disciplinati dal Dlgs 104/2010 e s.m.i. (di norma 60 giorni dal ricevimento della comunicazione);
3. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

19.2 Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire i seguenti ricorsi, secondo quanto disciplinato nel Manuale delle Procedure e dei Controlli di cui alla D.G.R. n. 328 del 08/09/2017 e successiva

D.G.R. n. 65 del 08/02/2018:

1. ricorso gerarchico entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, che deve risolversi di norma entro 90 giorni dalla presentazione del ricorso, salvo comprovate necessità istruttorie da parte dell'ente competente sull'istruttoria, le quali devono essere comunicate tempestivamente al ricorrente. Trascorsi i 90 giorni e in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio diniego e, pertanto, il ricorso si intende respinto.
2. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile.

20. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PO - FEAMP 2014/2020, al Manuale delle Procedure e dei Controlli (Disposizioni Procedurali), alle Disposizioni Attuative Specifiche, alle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese, nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuti nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

21. ULTERIORI DISPOSIZIONI

La Regione Molise si riserva la facoltà di sospendere o annullare il presente bando senza che i soggetti che si siano dichiarati interessati possano avanzare, nemmeno a titolo risarcitorio, alcuna pretesa o diritto di sorta.

Per tutto quanto non previsto nelle presenti Disposizioni attuative di carattere generale si rinvia al "Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali del referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Molise" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 328 del 08.09.2017.

21.1 Tutela della privacy.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., i dati personali forniti dai richiedenti sono raccolti dalla Regione Molise, Dipartimento Secondo – Servizio Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura e Pesca – Attività Venatoria, per le finalità di cui al presente avviso e sono trattati, ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, anche con l'utilizzo di banche dati informatiche per la gestione dei rapporti derivanti dalla partecipazione all'avviso medesimo.

I medesimi dati possono essere comunicati esclusivamente alle altre Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alle procedure di attuazione del FEAMP. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare, o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del dirigente del Servizio Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura e Pesca – Attività Venatoria che è anche il titolare del trattamento dei dati stessi.

22. ELENCO ALLEGATI

- A) DOMANDA DI SOSTEGNO
- B) CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI
- C) DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI ATI/ATS
- D) ATTO DI COSTITUZIONE ATI/ATS
- E) TEMI DELLA RELAZIONE DESCRITTIVA DI PROGETTO
- F) DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI COSTI
- G) DICHIARAZIONE PER LE AUTORIZZAZIONE NECESSARIE

- H) DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA
- I) SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
- J) SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
- K) SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
- L) SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
- M) SCHEMA GARANZIA FIDEIUSSORIA PRIVATI PER ANTICIPAZIONI
- N) SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTI PER ACCONTO/SALDO
- O) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
- P) DICHIARAZIONE IMPEGNO A COSTITUIRE ATI/ATS
- Q) SCHEDE DI SINTESI PROGETTO "TERMOLI SEA CLEANERS"

Allegato A: SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca - ARSARP
Servizio Innovazione, Formazione, Associazionismo, Cultura d'impresa, Valorizzazione produzioni
VIA G.B. Vico, 4 - 86100 CAMPOBASSO
arsarp@legalmail.it

PROTOCOLLO:	DOMANDA DI SOSTEGNO – PO-FEAMP 2014/2020 REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
AUTORITÀ DI GESTIONE Regione Molise	MISURA: 1.40.a "Protezione e ripristino biodiversità"; Raccolta rifiuti dal mare ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____

Domanda iniziale Domanda di rettifica della domanda n. _____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

Individuale Collettiva

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale: _____	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita __ / __ / __	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale: _____		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita __ / __ / __	Sesso	Comune di nascita

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.		Tel.	Cell.
Comune		(_ _)	CAP

COORDINATE PER IL PAGAMENTO**SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE**

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente
<input type="text"/>					

Istituto

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014

Priorità Obiettivo Tematico Misura/Sottomisura Importo richiesto

1	6	1.40	€
----------	----------	-------------	---

Descrizione operazione:

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014

Tipologia beneficiario

Forma giuridica

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Aree Natura 2000
<input type="checkbox"/>	ZPS – Zone di Protezione Speciale
<input type="checkbox"/>	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
<input type="checkbox"/>	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

<input type="checkbox"/>	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
<input type="checkbox"/>	ZVN - Zone Vulnerabili ai Nitrati
<input type="checkbox"/>	Aree Direttiva 2000/60/CE
<input type="checkbox"/>	Altre Aree Protette o Svantaggiate
<input type="checkbox"/>	Tutto il territorio regionale
<input type="checkbox"/>	Specificare

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto):

n. mesi:

Operazione realizzata nella regione di presentazione

IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Spesa imponibile di cui "in economia" (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)	Aliquota di sostegno (€)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Spesa imponibile di cui "in economia" (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)
BENI IMMOBILI	Acquisto terreni o fabbricati					
	Costruzione fabbricati					
	Miglioramento fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI (€)						
BENI MOBILI	Acquisto macchinari o attrezzature					
	Impianti Tecnologici					
TOT. BENI MOBILI (€)						
SPESE GENERALI	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sulla sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI (€)						
BENI IMMATERIALI	Studi, progetti, programmi, consulenze, etc.					
	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI (€)						
TOTALE (€)						

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI

Descrizione dell'impegno

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Cod. Criterio	Descrizione criterio

CRITERI DI SELEZIONE

Cod. Criterio	Descrizione criterio	Punteggio Auto dichiarato	Punteggio Attribuito

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI

Descrizione obblighi e/o Vincoli

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTO	N. DOCUMENTI
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto:

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 508/2014, come dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00 :

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.: *ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione alla misura e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 modificata con Decisione della Commissione C(2018) 6576, per accedere alla misura prescelta;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- di essere a conoscenza che, la misura cui ha aderito potrà subire, da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;

- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n.575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno agli affari marittimi e alla pesca e dal Programma Operativo FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg.(UE) 508/2014 Capo VI.

Prende atto

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

il

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il:

Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale _____	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita __/__/__	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
...	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

--

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:

Oggetto:

Es: Domanda di sostegno PO-FEAMP 2014/2020, Priorità (...) Misura (...)

Annualità:

Beneficiario:

CUP:

Data di rilascio:

N. Protocollo:

TIMBRO DELL'UFFICIO O FIRMA DEL RESPONSABILE

Allegato B: CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

(carta intestata del richiedente)

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ e residente in
_____, in qualità di
_____ con sede legale in
_____ ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28
dicembre 2000,

DICHIARA

- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul bilancio comunitario, nazionale e regionale sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art.111 Reg. (UE) 1605/2002);
- di corrispondere alle seguenti condizioni di ammissibilità per la misura:
 - _____
 - _____
 - _____
- di assumere i seguenti impegni:
 - _____
 - _____
 - _____
- di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014 (ove pertinenti).

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il:

Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Allegato C DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI ATS/ATI

Schema tipo per la dichiarazione d'intenti per la costituzione di un'associazione temporanea d'impresa (ATI)/associazione temporanea di scopo (ATS)

1- Il sottoscritto nato il

a e residente in ,

in qualità

di Rappresentante Legale di

2- Il sottoscritto nato il

a e residente in ,

in qualità

di Rappresentante Legale di

3- Il sottoscritto nato il

a e residente in ,

in qualità

di Rappresentante Legale di

(aggiungere altri soggetti se necessario)

PREMESSO

- che la Regione Molise ha reso pubblico in data l'avviso relativo a (in seguito "Avviso");
- che, ai sensi dell'art. dell'Avviso, hanno titolo a presentare progetti partenariati già esistenti o appositamente costituiti;
- che, nel caso di partecipazione di partenariati non ancora costituiti, i soggetti intenzionati a raggrupparsi sono tenuti a sottoscrivere, ed allegare, una dichiarazione di intenti/impegno a formalizzare l'accordo di partenariato entro giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento.

Tutto ciò premesso le parti, **per il caso in cui il progetto congiuntamente presentato risultasse effettivamente ammesso al finanziamento di cui all'Avviso**

SI IMPEGNANO A

1. Costituire il partenariato relativo al progetto denominato
nel rispetto di quanto indicato all'articolo dell'Avviso, entro
giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento;

2. Indicare quale futuro capofila del partenariato, *il/la*
soggetto rientrante nella categoria prevista dall'art. dell'Avviso;

3. Conferire al capofila, con unico atto il potere di rappresentare l'intera partnership nei confronti dell'amministrazione referente, diventandone l'unico interlocutore;

DICHIARANO

che la suddivisione tra i componenti l'ATI/ATS avverrà secondo la seguente ripartizione:

Soggetto	Ripartizione attività in percentuale (%)	Ruolo di attività nel progetto (indicare azioni)

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

Per

il legale rappresentante

Per

il legale rappresentante

Per

il legale rappresentante

(aggiungere altri soggetti se necessario)

Allegato D: SCHEMA DI ATTO DI COSTITUZIONE DI ATI/ATS

I sottoscritti:

a) *(Capofila)*

[] nato a []
il [] in qualità di [] e legale
rappresentante della società [] con sede legale
in [] Via [],
C.F. [], partita IVA [] .

b) *(Partner)*

[] nato a []
il [] in qualità di [] e legale
rappresentante della società [] con sede legale
in [] Via [],
C.F. [], partita IVA [] .

c) *(Eventuali altri Partner)*

PREMESSO

che i sottoscritti intendono formalizzare la costituzione di una ATI/ATS per la realizzazione del progetto [] denominato []
ACRONIMO [] cofinanziato con le risorse di cui all' "Avviso []"
(Atto n. [] del [])

DICHIARANO

di riunirsi in [Forma giuridica] per lo svolgimento delle attività di cui al progetto su indicato;

i partner conferiscono mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva sostanziale e processuale a [] nella qualità di soggetto capofila, e per esso al sig. [] nella qualità di suo rappresentante legale pro-tempore, in forza della presente procura:

a. è autorizzato a stipulare, ove necessario, in nome e per conto di [] nonché dei [], con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti consequenziali connessi alla realizzazione del progetto indicato in premessa;

b. è autorizzato a rappresentare in esclusiva, anche in sede processuale, gli associati, nei confronti dell'Amministrazione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino all'estinzione di ogni rapporto.

Quanto sopra premesso ed approvato è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto.

I sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Soggetti Attuatori

I sottoscritti, come sopra rappresentati, concordano e dichiarano di riunirsi in ATI/ATS al fine della realizzazione del Progetto.

Art. 2

Impegni dei soggetti attuatori

I sottoscritti si obbligano a rispettare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto/i anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte.

Ciascun associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti facenti parte della presente associazione.

I soggetti attuatori si impegnano inoltre sin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 3

Individuazione della Capofila

I soggetti attuatori di comune accordo designano, quale Capofila mandataria con i poteri di rappresentanza, (di seguito: la Capofila), alla quale viene contestualmente conferito il relativo mandato gratuito collettivo speciale con rappresentanza, affinché gestisca i rapporti con l'O.I. Regione Molise al fine di dare attuazione al Progetto.

Art. 4

Doveri della Capofila

La Capofila si impegna a svolgere a favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento, con la AdG/OO.II., della concessione dei finanziamenti nonché a coordinare:

- gli aspetti amministrativi e legali occorrenti;
- i rapporti con l'O.I. Regione Molise.

In particolare esso assume:

- a. il coordinamento dei partners (associati) per salvaguardare il rispetto dei reciproci impegni ed obblighi assunti;
- b. la responsabilità del coordinamento generale del progetto;
- c. la rappresentanza esclusiva dei beneficiari nei confronti dell'O.I. Regione Molise per tutte le operazioni o gli atti di qualsiasi natura inerenti la realizzazione del Progetto
- d. il coordinamento amministrativo e di segretariato del progetto;
- e. il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto;
- f. il coordinamento nella predisposizione dei rapporti e di altri documenti necessari alla realizzazione del progetto;
- g. l'obbligo di presentazione, nei termini e nelle modalità previste, le domande di pagamento.

Art. 5

Doveri dei soggetti attuatori

Le modalità circa la realizzazione del progetto sono affidate agli associati soggetti beneficiari secondo quanto indicato nel progetto ed eventualmente specificato da successivi accordi organizzativi.

I predetti soggetti sono tenuti inoltre alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività finanziate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dall'O.I. Regione Molise.

Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del progetto.

Gli associati si impegnano fin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 6

Coordinamento e gestione

Come indicato al precedente art. 2, il coordinamento degli adempimenti amministrativi ed operativi, durante la realizzazione del/i progetto/i, sarà demandato alla Capofila.

Art. 7

Controllo e ripartizione delle spese

La Capofila e gli associati si impegnano al rispetto delle procedure definite dall'O.I. Regione Molise nell'Avviso.

Gli aiuti saranno liquidati al soggetto capofila (mandatario);

Ciascuna parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua ammissibilità e il conseguente finanziamento.

Art. 8

(Ripartizione del finanziamento pubblico e del cofinanziamento privato)

Le attività e il budget di rispettiva competenza corrispondono a quanto riportato nella tabella seguente:

Soggetto (ragione sociale)	Attività	Quota pubblica (€)	Quota privata (€)	Totale budget (€)
Capofila				
Partner 1				
Partner 2				
...				
Totale				

Art. 9
Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite. Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 10
Validità

Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata dall'O.I. Regione Molise..

Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze con l'O.I. Regione Molise tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 11
Modifiche del presente atto

Modifiche al presente atto possono verificarsi solo previo parere da parte del Responsabile del Procedimento.

Art. 12
Foro competente

Qualora dovessero insorgere controversie in merito all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, sarà competente il Foro di

(indicare il foro della Capofila/Mandataria)

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

Firme

Per
il legale rappresentante

Per
il legale rappresentante

Per
il legale rappresentante

(aggiungere altri soggetti se necessario)

Agli effetti dell'art. 1341 c.c., le parti dichiarano di approvare le disposizioni sopra riportate.

Il legale rappresentante
(aggiungere altri soggetti se
necessario)

Allegato E: TEMI DELLA RELAZIONE DESCRITTIVA DI PROGETTO

1. Titolo del progetto:

2. Descrizione del progetto: che riassume (in circa una pagina) gli obiettivi e la natura dell'investimento e precisi in che modo il progetto stesso si integra, nel piano globale previsto dalla misura. Vanno precisati i motivi che giustificano la realizzazione del progetto.

3. Attività proposte:

- descrizione generale delle attività previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono;
- ubicazione;
- descrizione tecnica dettagliata dei lavori proposti;
- preventivo del costo globale dei lavori.

4. Finanziamento proposto:

- fonti di finanziamento del progetto;
- modalità di erogazione del sostegno (conto capitale o conto interessi).

5. Cronoprogramma: che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa

6. Quadro economico degli interventi/iniziativa:

7. Soggetto proponente: breve descrizione anni di esperienza del beneficiario, del personale impegnato, dei rispettivi ruoli e costi imputati.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

FIRMA

Allegato F: DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI COSTI

Il sottoscritto nato il a
in qualità di Rappresentante Legale
(mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in

In relazione alla Misura :

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA CHE

- a) i valori indicati nel quadro riepilogativo di spesa, risultano allineati ai listini prezzi delle maggiori imprese di produzione ed installazione;
- b) per ogni intervento, bene e/o attrezzatura, inerente il progetto allega la seguente documentazione:

3 preventivi rilasciati da parte di 3 ditte differenti con l'indicazione di quello prescelto (nel caso in cui non sia stato scelto il preventivo di minore importo, è necessario descrivere le motivazioni che sono alla base della scelta più onerosa);

2 preventivi corredati di copia del listino prezzi di riferimento e/o della dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino.

A tale proposito il sottoscritto dichiara che la trasmissione di uno o due preventivo/i si è resa necessaria in quanto:

vi è carenza di ditte fornitrici;

il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato:

Specificare

le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (allegare le richieste dei preventivi inviate alle ditte);

altro:

Specificare

ALLEGA

- quadro riepilogativo di tutti i preventivi con l'indicazione di quelli prescelti;
- Relazione tecnica.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

IN FEDE

Allegato G: DICHIARAZIONE PER LE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

Il/la sottoscritto/a nato il / /
a (), residente
() in via n. ,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA¹

- che per l'intervento nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;
- che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;
- altro:

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_ _ / _ _ / _ _ _ _

IN FEDE

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

¹ Selezionare la voce pertinente.

Allegato H: DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le _____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'Operazione _____, relativa alla Misura _____ del PO – FEAMP 2014/2020, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

Fattura n.	Del	Importo - €
_____	___ / ___ / _____	_____, ___

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

- che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;
- che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
- che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;
- che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

Fattura n.	Estremi del Pagamento		
	modalità	CRO n.	del
_____	_____	_____	___ / ___ / _____

_____, li ___ / ___ / _____

In fede

Firma²

² Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

Allegato I: SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca - ARSARP
Servizio Innovazione, Formazione, Associazionismo, Cultura d'impresa, Valorizzazione produzioni
VIA G.B. Vico, 4 - 86100 CAMPOBASSO
arsarp@legalmail.it

PROTOCOLLO:

AUTORITÀ DI GESTIONE
Regione Molise

DOMANDA DI VARIANTE – PO-FEAMP 2014/2020 REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
MISURA: 1.40.a “Protezione e ripristino biodiversità”. Raccolta rifiuti dal mare
ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

<input type="checkbox"/> Individuale	<input type="checkbox"/> Collettiva	Trasmessa il	<input type="text" value="___ / ___ / _____"/>	Prot.	<input type="text"/>
--------------------------------------	-------------------------------------	--------------	--	-------	----------------------

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

<input type="checkbox"/> Variante di progetto	
<input type="checkbox"/> Variante di progetto con modifica	<input type="text" value="Es. Superficie, localizzazione, ecc."/>
<input type="checkbox"/> Variante per ricorso gerarchico	
<input type="checkbox"/> Variante per cambio beneficiario	<input type="text" value="Causale"/>

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale _____	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita __ / __ / __	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale: _____		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita __ / __ / __	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel.	Cell.
Comune (_ _)	CAP	

VARIANTE PROGETTUALE - PIANO DEGLI INTERVENTI**SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE**

Priorità Obiettivo Tematico Misura/Sottomisura Importo richiesto

1	OT 6	1.40	€
---	------	------	---

Descrizione operazione:

PIANO DEGLI INTERVENTIDurata operazione (a partire dalla di concessione dell'aiuto): n. mesi: Operazione realizzata nella regione di presentazione IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Spesa imponibile di cui "in economia" (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)	Aliquota di sostegno (€)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Tutto il territorio regionale
	Specificare

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO**SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE
DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE**

Numero atto	
Data fine lavori	__ / __ / ____
Importo concesso (€)	

Stato	
Data atto	__ / __ / ____
Proroga al	__ / __ / ____

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

Tipologia	
Tot. Importo concesso (€)	
Tot. Importo Riduzioni (€)	
Controllo in loco eseguito	

Stato lavoraz. Domanda	
Tot. Importo liquidato (€)	
Tot. Importo Sanzioni (€)	
Esito	

DATI DELLA GARANZIA

Tipologia	
Importo assicurato (€)	
Data scadenza ultima	__ / __ / ____

Stato	
Ente Garante	
Num. Garanzia	

<input type="checkbox"/>	Appendici di Proroga	Numero:	Data: __ / __ / ____
<input type="checkbox"/>	Appendici di Subentro	Numero:	Data: __ / __ / ____
<input type="checkbox"/>	Appendici modifica dati	Numero:	Data: __ / __ / ____

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Presenza atto di concessione	
Importo concesso	€
Data termine lavori	__ / __ / ____

Importo richiesto in domanda di sostegno	€
Totale importo liquidato	€
Totale importo riduzioni	€

Importo richiesto in domanda di pagamento	€
Importo oggetto della fidejussione	€
Totale importo sanzioni	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Spesa imponibile di cui "in economia" (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)
BENI IMMOBILI	Acquisto terreni o fabbricati					
	Costruzione fabbricati					
	Miglioramento fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI (€)						

BENI MOBILI	Acquisto macchinari o attrezzature					
	Impianti Tecnologici					
TOT. BENI MOBILI (€)						

SPESE GENERALI	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sulla sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI (€)						

BENI IMMATERIALI	Studi, progetti, programmi , consulenze, etc.					
	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI (€)						

TOTALE (€)					
-------------------	--	--	--	--	--

DATI DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI VARIANTE

Variante n.	Causale variante:
Presenza atto di concessione	
Importo concesso	€
Data termine lavori	___ / ___ / ____

Importo richiesto in domanda di sostegno	€
Totale importo liquidato	€
Totale importo riduzioni	€

Importo richiesto in domanda di pagamento	€
Importo oggetto della fidejussione	€
Totale importo sanzioni	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Spesa imponibile di cui "in economia" (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)
BENI IMMOBILI	Acquisto terreni o fabbricati					
	Costruzione fabbricati					
	Miglioramento fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI (€)						

BENI MOBILI	Acquisto macchinari o attrezzature					
	Impianti Tecnologici					
TOT. BENI MOBILI (€)						

SPESE GENERALI	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sulla sostenibilità ambientale					

TOT. SPESE GENERALI (€)						
BENI IMMATERIALI	Studi, progetti, programmi , consulenze, etc.					
	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI (€)						
TOTALE (€)						

DOMANDA DI SOSTEGNO - SITUAZIONE INIZIALE

Domanda di sostegno n.	Data presentazione __/__/____
Presenza atto di concessione	
Importo concesso	€
Data termine lavori	__/__/____

Importo richiesto in domanda di sostegno	€
Totale importo liquidato	€
Totale importo riduzioni	€

Importo richiesto in domanda di pagamento	€
Importo oggetto della fidejussione	€
Totale importo sanzioni	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Macro- tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Spesa imponibile di cui "in economia" (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)
BENI IMMOBILI	Acquisto terreni o fabbricati					
	Costruzione fabbricati					
	Miglioramento fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI (€)						
BENI MOBILI	Acquisto macchinari o attrezzature					
	Impianti Tecnologici					
TOT. BENI MOBILI (€)						
SPESE GENERALI	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sulla sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI (€)						

BENI IMMATERIALI	Studi, progetti, programmi , consulenze, etc.					
	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI (€)						

TOTALE (€)					
-------------------	--	--	--	--	--

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI - Variante per cambio beneficiario

IMPEGNI
Descrizione dell'impegno

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
Cod. Criterio	Descrizione criterio

CRITERI DI SELEZIONE		
Cod. Criterio	Descrizione criterio	Punteggio

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
Descrizione obblighi e/o Vincoli

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto:

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

li

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il:

Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale: _____	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita __ / __ / __	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
...	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

--

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:

Oggetto:

Es: Domanda di variante PO-FEAMP 2014/2020, Priorità (...) Misura (...)

Annualità:

Beneficiario:

CUP:

Data di rilascio:

N. Protocollo:

TIMBRO DELL'UFFICIO O FIRMA DEL RESPONSABILE:

Allegato J: SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

REGIONE MOLISE - SERVIZIO COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE POLITICHE EUROPEE PER
AGRICOLTURA, ACQUACOLTURA E PESCA – ATTIVITÀ VENATORIA
VIA G.B. Vico, 4 - 86100 CAMPOBASSO
regionemolise@cert.regione.molise.it

PROTOCOLLO:	DOMANDA DI RINUNCIA – PO-FEAMP 2014/2020 REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
AUTORITÀ DI GESTIONE Regione Molise	MISURA: 1.40.a “Protezione e ripristino biodiversità” Raccolta di rifiuti dal mare ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

Individuale Collettiva Trasmessa il Prot.

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale _____	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita __ / __ / __	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _____		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita __ / __ / __	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel.	Cell.
Comune (_ _)	CAP	

DATI DI RIFERIMENTO DOMANDE DI RINUNCIA**DOMANDA DI SOSTEGNO**

Numero atto di concessione		Stato	
Data fine lavori	__ / __ / ____	Data atto	__ / __ / ____
Importo richiesto (€)		Proroga al	__ / __ / ____
Importo concesso (€)			

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

Tipologia		Stato lavoraz. Domanda	
Tot. Importo ammesso (€)		Tot. Importo liquidato (€)	
Tot. Importo Riduzioni (€)		Tot. Importo Sanzioni (€)	
Controllo in loco eseguito		Esito	

DATI DELLA GARANZIA

Tipologia		Stato	
Importo assicurato (€)		Ente Garante	

Data scadenza ultima	__ / __ / ____	Num. Garanzia	
----------------------	----------------	---------------	--

<input type="checkbox"/>	Appendici di Proroga	Numero: _____	Data: __ / __ / ____
<input type="checkbox"/>	Appendici di Subentro	Numero: _____	Data: __ / __ / ____
<input type="checkbox"/>	Appendici modifica dati	Numero: _____	Data: __ / __ / ____

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso	€ _____
Data termine lavori	__ / __ / ____

Importo richiesto in domanda di sostegno	€ _____	Importo richiesto in domanda di pagamento	€ _____
Totale importo liquidato	€ _____	Importo oggetto della fidejussione	€ _____
Totale importo riduzioni	€ _____	Totale importo sanzioni	€ _____

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto: _____

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fedejussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

il

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il:

Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Allegato K: SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

REGIONE MOLISE - SERVIZIO COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE POLITICHE EUROPEE PER
AGRICOLTURA, ACQUACOLTURA E PESCA – ATTIVITÀ VENATORIA
VIA G.B. Vico, 4 - 86100 CAMPOBASSO
regionemolise@cert.regione.molise.it

DOMANDA DI PROROGA – PO-FEAMP 2014/2020

REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014

MISURA: 1.40.a “Protezione e ripristino
biodiversità”; Raccolta rifiuti dal mare.

ESTREMI

AVVISO PUBBLICO: _____ del _____

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale _____	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita __ / __ / __	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _____		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita __ / __ / __	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel.	Cell.
Comune (_ _)	CAP	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

Individuale collettiva Trasmessa il Prot.

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. del , considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di

Allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

il

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il:

Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Allegato L: SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE

REGIONE MOLISE - SERVIZIO COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE POLITICHE EUROPEE PER
AGRICOLTURA, ACQUACOLTURA E PESCA – ATTIVITÀ VENATORIA
VIA G.B. Vico, 4 - 86100 CAMPOBASSO
regionemolise@cert.regione.molise.it

III	DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO-FEAMP 2014/2020 REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
AUTORITÀ DI GESTIONE Regione Molise	MISURA: 1.40.a “Protezione e ripristino biodiversità”; Raccolta rifiuti dal mare. ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

<input type="checkbox"/> Individuale	<input type="checkbox"/> Collettiva	Trasmessa il	___ / ___ / _____	Prot.	_____
--------------------------------------	-------------------------------------	--------------	-------------------	-------	-------

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale _____	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita __ / __ / __	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _____		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita __ / __ / __	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel.	Cell.
Comune	(_ _)	CAP

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

il

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: Numero documento: Rilasciato da: il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Allegato M: SCHEMA GARANZIA FIDEIUSSORIA PRIVATI PER ANTICIPAZIONE

POLIZZA FIDEIUSSORIA - FIDEIUSSIONE BANCARIA PER LA CONCESSIONE DI UN ANTICIPO DELL'AIUTO PREVISTO DAL REG.(UE) N.508/14 RELATIVO AL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Il presente schema, riporta tutte le informazioni necessarie all'attivazione della garanzia/polizza fideiussoria stessa, la cui sottoscrizione costituisce atto formale di accettazione incondizionata di tutte le condizioni previste, degli importi e dei dati in essa riportati.

Dati di riferimento	
Domanda di pagamento n.	n. barcode Garanzia
BARCODE	BARCODE
AdG/O.I.: Misura 2.48	Azione.....

Frontespizio (da compilare a cura dell'Ente garante)

Garanzia/polizza fideiussoria	Numero.....
Inizio di validità garanzia	Data decorrenza validità.....
Tipologia del Contratto	polizza/garanzia fideiussoria finalizzata all'erogazione di anticipi nell'ambito dei contributi previsti dal PO FEAMP 2014/2020
Fideiussore /Ente garante (Compagnia assicurativa o Banca)	Denominazione _____ Partita Iva _____
	Sede Legale in _____ cap. _____ Via _____ n. civ. _____
	Sede Direzione Generale (se diversa da sede legale) in.....
	cap. _____ Via _____ n. civ. _____
	Tel _____ Fax _____ e-mail _____ PEC _____
	Registro Imprese di _____ N° REA _____
	Sede Filiale/Agenzia: in _____ cap. _____ via _____ n. civ. _____
	Tel _____ Fax _____ e-mail _____ mail _____ PEC _____
	Rappresentante Legale/ Agente Procuratore speciale (autorizzato alla firma della presente garanzia): Sig. _____ C.F. _____
	Luogo e data di nascita _____
Per la banca: Codice ABI _____ Codice CAB _____	
Per la Compagnia assicuratrice: deve essere iscritta all'Albo istituito presso l'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) delle imprese abilitate al Ramo Cauzioni.	

Garanzia tipo 1

Dati di riferimento	
Domanda di pagamento n.	n. barcode Garanzia
BARCODE	BARCODE
O.I.: Misura 1.40	Azione.....

PREMESSO

a) Che il beneficiario degli aiuti (in seguito denominato contraente)

Cognome (o ragione sociale) _____
Nome _____
C.F. _____ Partita IVA _____
Data di nascita _____
Comune di nascita _____ Provincia: _____
Residenza o sede legale:
Indirizzo: _____ N. civico: _____
Comune: _____ Provincia: _____ CAP _____
PEC _____
Registro imprese di _____ Numero R.I. _____
Rappresentante legale:
Cognome _____ Nome _____

C.F. _____
Tipo di rappresentanza (Amm.re Unico, Amm.re Delegato Presidente, Procuratore, etc): _____

Data di nascita _____
Comune di nascita _____ Provincia: _____
Indirizzo: _____ N. civico: _____
Comune: _____ Provincia: _____ CAP _____

Ha chiesto all'O.I. REGIONE MOLISE, con la domanda indicata a margine, il pagamento anticipato per l'investimento relativo alla misura prevista dal PO FEAMP 2014/2020.

Prestazione garantita	Importo anticipo richiesto € _____; (in lettere) _____
	Importo Garantito € _____, (in lettere) _____ pari al 100 % dell'ammontare dell'anticipo richiesto.

	<p>Data ultimazione lavori (termine per la conclusione delle attività da parte del contraente indicato nel provvedimento regionale di comunicazione di ammissibilità agli aiuti) _____</p> <p>Scadenza ultima della garanzia _____ (dalla emissione e fino a cinque anni dalla data di ultimazione lavori)</p>
--	---

b) che detto pagamento anticipato è subordinato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di Euro, pari al 100% dell'anticipazione richiesta, a garanzia del corretto utilizzo delle somme erogate e dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che il Contraente non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;

c) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche, Autorità Giudiziarie o da corpi di Polizia giudiziaria, l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno, l'O.I. Regione Molise procede all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto;

d) che la presente garanzia decorre dalla data di emissione e sino a 5 anni dopo la data di ultimazione dei lavori e quindi fino alla scadenza ultima del _____;

e) che con la presente garanzia sono disciplinati esclusivamente i rapporti tra il garante/fideiussore e l'O.I. Regione Molise nella sua qualità di beneficiario della cauzione prestata, sono quindi esclusi i rapporti tra garante/fideiussore e contraente che se presenti si danno per non opponibili all'Ente erogatore.

CIÒ PREMESSO

La Compagnia Assicuratrice/Banca (di seguito indicata come Fideiussore), identificata nel frontespizio, che costituisce parte integrante della garanzia, in persona del legale rappresentante pro-tempore/Agente Procuratore speciale come identificato nel frontespizio medesimo, nell'interesse del Contraente dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore a favore dell'Ente erogatore dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti:

- in caso di irregolarità amministrative, dalla data della notifica di richiesta di restituzione dell'importo non dovuto a quella di rimborso,
- in caso di accertamento di reato, dalla data di erogazione dell'aiuto a quella di rimborso.

Sono comunque dovute imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dall'Ente erogatore in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate fino a concorrenza della somma massima di Euro

Resta inteso che da tale somma massima sono esclusi gli interessi maturati e dovuti per effetto di ritardi, imputabili al Fidejussore, nel pagamento delle somme richieste dall'Ente erogatore e calcolati secondo le modalità indicate nella comunicazione di escussione della garanzia di cui al successivo punto 5.

CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA

1. Disciplina generale

La presente garanzia è disciplinata dalle norme contenute nelle Disposizioni Procedurali dell'O.I. Regione Molise dai regolamenti di settore, dalla normativa nazionale, nonché dalle condizioni stabilite negli artt. seguenti. Le comunicazioni dell'Ente verso il Fidejussore saranno effettuate all'indirizzo della Direzione Generale dell'Ente garante che ha emesso la presente polizza, anche utilizzando l'indirizzo PEC.

2. Durata della garanzia.

La presente garanzia decorre dalla data di emissione e sino a 5 anni dopo la data di ultimazione dei lavori e quindi fino alla scadenza ultima del _____.

Decorso il suddetto termine la garanzia cessa automaticamente fermo restando la validità della stessa per tutte le procedure di recupero avviate nel periodo di vigenza.

Qualora ne ricorrano le condizioni l'Ente erogatore può disporre lo svincolo anticipato, parziale o totale, della garanzia dandone comunicazione al Fideiussore ed al Contraente .

3. Garanzia prestata.

Il Fidejussore garantisce all'Ente erogatore il pagamento delle somme che verranno richieste al Contraente, fino alla concorrenza dell'importo garantito, eventualmente maggiorato da interessi legali dovuti per ritardato pagamento in riferimento ai tempi di restituzione indicati nel successivo punto 6).

4. Richiesta di pagamento al contraente.

Qualora il contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, trasmesso dall'O.I. Regione Molise e comunicato per conoscenza al Fideiussore per il quale vale quale notifica di avvio del procedimento di recupero, a rimborsare all'ente erogante quanto chiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore. A partire dal giorno dalla data di ricezione dell'apposito invito di cui sopra, rivolto al contraente, inizieranno a decorrere gli interessi sulla somma richiesta, calcolati al tasso legale.

5. Richiesta di pagamento al Fideiussore (escussione garanzia).

Il pagamento dell'importo richiesto da parte dell'Ente erogante sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre all'Ente erogatore alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi, spese, commissioni ed interessi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.

Tale pagamento avverrà secondo le modalità che saranno comunicate in occasione della richiesta di versamento.

Dal pagamento di cui sopra, sono esclusi gli interessi di legge maturati e dovuti per effetto di ritardi, imputabili al Fidejussore, nel pagamento delle somme richieste da parte dell'ente erogante e calcolati secondo le modalità indicate nella comunicazione di escussione della garanzia.

6. Integrazione importo garantito.

Qualora il Contraente e/o il Fideiussore dovessero conseguire in via giudiziale o amministrativa la sospensione della escussione totale o parziale delle somme ad essi richieste, dette parti si impegnano ad integrare l'importo garantito con una somma pari agli

interessi legali maturati sulla somma pretesa dal momento della sospensione a quello dell'effettivo incameramento da aggiornarsi con scadenza annuale.

7. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente ed alle eccezioni.

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ. e di quanto contemplato agli artt. 1955 e 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 – 1247 C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti dell'Ente erogatore.

8. Svincolo anticipato garanzia.

L'Ente erogatore, nel periodo di validità della presente garanzia, con apposita comunicazione inviata al Fideiussore, potrà svincolare anticipatamente la garanzia parzialmente o totalmente.

9. Modalità di comunicazione

Le comunicazioni al Fideiussore da parte dell'Ente erogatore avvengono mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata (PEC).

10. Foro competente.

In caso di controversie fra l'Ente erogatore e Fideiussore, il Foro competente esclusivo sarà quello dell'Ente garantito.

11. Nullità di ulteriori condizioni aggiuntive.

Eventuali condizioni generali o condizioni aggiuntive regolanti il rapporto tra il Fideiussore e l'Ente erogatore sono da ritenersi nulle.

Dichiarazioni: I sottoscrittori dichiarano di aver preso visione e di essere in possesso dell'articolato completo del contratto.

Data _____ Luogo sottoscrizione: _____

Timbro e Firma Rappresentante Legale Fideiussore	Timbro e Firma del Contraente o del suo Rappresentante Legale
--	---

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni delle "Condizioni generali della Garanzia", in particolare gli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 riportati nella presente garanzia.

Timbro e Firma Rappresentante Legale Fideiussore	Timbro e Firma del Contraente o del suo Rappresentante Legale
--	---

Allegato N: SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTI PER ACCONTO/SAL/SALDO

REGIONE MOLISE - SERVIZIO COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE POLITICHE EUROPEE PER
AGRICOLTURA, ACQUACOLTURA E PESCA – ATTIVITÀ VENATORIA
VIA G.B. Vico, 4 - 86100 CAMPOBASSO
regionemolise@cert.regione.molise.it

PROTOCOLLO:	DOMANDA ACCONTO/SALDO - PO-FEAMP 2014/2020 REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014
AUTORITÀ DI GESTIONE Regione Molise	MISURA: 1.40.a "Protezione e ripristino biodiversità"; Raccolta rifiuti dal mare. ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____

Domanda di sostegno di riferimento

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

Individuale Collettiva

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale _____	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita __ / __ / __	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _____		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita __ / __ / __	Sesso	Comune di nascita (_ _)

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);
- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver depositato presso il competente Ufficio istruttore regionale/provincia autonoma i seguenti documenti giustificativi, Documenti Giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro: _____	N.	
	Altro: _____	N.			Altro: _____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

li

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: Numero documento: Rilasciato da: il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO ELENCO GIUSTIFICATIVI DI SPESA

N.	Giustificativo quietanzato di spesa (n.)	Data	Fornitore	Imponibile (€)	IVA (€)	Totale (€)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
...						
Totale (€)						

Allegato O: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

Il/la sottoscritto/a nato il

a (), residente a

() in via n. ,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, e dell'art. 13 GDPR (Regolamento UE 2016/679) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

IN FEDE

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Allegato P: DICHIARAZIONE IMPEGNO A COSTITUIRE ATI/ATS

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

1. Il/La Sig./a _____
Nato/a a _____ il _____ rappresentante legale
di _____
2. Il/La Sig./a _____
Nato/a a _____ il _____ rappresentante legale
di _____
3. Il/La Sig./a _____
Nato/a a _____ il _____ rappresentante legale
di _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

PREMESSO

- **che la Regione Molise ha reso pubblico il bando relativo al *PO-FEAMP 2014/2020 REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 Azione 1.40.a "Protezione e ripristino biodiversità" Raccolta rifiuti dal mare (in seguito indicato solo come "Bando")***;
- che il Bando disciplina l'accesso ai finanziamenti per attuare l'Azione 1.40.a "Protezione e ripristino biodiversità" Raccolta rifiuti dal mare del suddetto Bando, mediante la presentazione di progetti;
- che, ai sensi del § 3.1 del Bando, hanno titolo a presentare progetti raggruppamenti temporanei di imprese e/o enti nelle forme di ATI – Associazioni Temporanee di Imprese, di ATS - Associazioni Temporanee di Scopo e che lo stesso § 3.1 del Bando prevede che, in alternativa alla costituzione del raggruppamento anteriormente alla presentazione della domanda di partecipazione, gli enti e/o le imprese potranno costituire ATI, ATS anche dopo l'eventuale ammissione al finanziamento;
- che, in tal caso, gli enti e/o le imprese intenzionate a raggrupparsi sono tenute a presentare congiuntamente la domanda di partecipazione al Bando ed a predisporre un progetto congiunto relativo all'ambito del settore di interesse, nonché a sottoscrivere, ed allegare, una dichiarazione di intenti volta alla costituzione del raggruppamento nel caso sia ottenuta l'ammissione al finanziamento del progetto presentato.

Tutto ciò premesso le Parti, per il caso in cui il progetto congiuntamente presentato risultasse in posizione utile nella graduatoria definitiva

SI IMPEGNANO A

1. Costituire una *ATI – Associazione Temporanea di Imprese / ATS - Associazione Temporanea di Scopo (utilizzare la dizione opportuna)*, con la composizione indicata in progetto, entro i termini prescritti dal bando e volta all'attuazione dell'azione ammessa;

2. Indicare quale futuro Capofila dell'ATI/ATS (utilizzare la dizione opportuna), il/la _____, soggetto rientrante nelle categorie previste al § 3.1 del Bando;

3. Conferire al Capofila, con unico atto, mandato speciale collettivo con rappresentanza;

Per _____

il legale rappresentante _____

Per _____

il legale rappresentante _____

Per _____

il legale rappresentante _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

N.B.: in alternativa al presente modello, la lettera di impegno a costituire ATI/ATS può essere presentata in più fogli disgiunti, anche uno per ogni soggetto del partenariato. In tal caso, alla dichiarazioni di impegno del presente modello deve essere aggiunto, all'interno del punto 1, l'elenco di tutti i soggetti partecipanti al partenariato.

Allegato Q: SCHEDA DI SINTESI PROGETTO “TERMOLI SEA CLEANERS” (Cod. Istanza 01/RBC/20/MO)

1.1 Descrizione del progetto

Termoli Sea Cleaners (TSC) è un intervento proposto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (IZSAM), che sarà realizzato con la collaborazione di : GLS - Servizi Marittimi Soc. Coop. , Pescatori Molisani Soc. Coop. aderenti alla Fedagri pesca-confcooperative, Associazione Armatori Pesca del Molise, Defmar Soc. Coop., Impresa di Pesca Marinucci di P. Marinucci, Società M.G. di Michela Di Palma snc e del Crea “Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria”.

Le settantatré imbarcazioni aderenti all'iniziativa (99% dell'intera flotta termolese), realizzeranno la raccolta dei rifiuti marini pescati sia durante le normali attività di pesca e che nel corso di uscite dedicate. Il progetto è iniziato il 25 Gennaio 2022 avrà una durata di 18 mesi. Le attività previste saranno disciplinate da un'apposita procedura operativa che considererà tutte le fasi necessarie (raccolta, stoccaggio, conferimento dei rifiuti raccolti in mare). Il protocollo è stato propedeuticamente condiviso con tutti gli attori della filiera (Associazioni, Armatori, pescatori, Guardia costiera, ditta di smaltimento e riciclo). Per agevolare le azioni di recupero in mare dei rifiuti, e consentirne la segnalazione nel caso fosse impossibile la raccolta immediata, le imbarcazioni partecipanti, sono state dotate, di specifiche attrezzature elettroniche (Tablet, elettrosega, plotter). Per lo stoccaggio a bordo dei rifiuti, le imbarcazioni sono state dotate di tre contenitori per la raccolta differenziata. In acque portuali, sarà installato un particolare attrezzo per la raccolta automatica dei rifiuti (COLLEC'THOR). Nel porto sarà migliorata e potenziata la preesistente area portuale di stoccaggio reti e funi da pesca, e la stessa sarà affidata all'IZSAM. L'area sarà dedicata allo stoccaggio dei rifiuti marini, sarà gestita con l'aiuto degli operatori dall'Associazione Armatori Pesca del Molise e l'IZSAM si avvarrà della ditta di smaltimento specializzata ENERGIA PULITA già precedentemente designata per tale area portuale. E' un dato assodato il fatto che il 20% delle plastiche che affliggono il mare, è rappresentato da reti ed attrezzi da pesca, nonché reste in nylon normalmente utilizzate negli impianti di molluschicoltura. Per ridurre l'impatto di quest'ultima tipologia di rifiuti, il progetto prevede di dotare alcuni impianti di mitilicoltura, di nuovi modelli di reste (reti cotonate), realizzate con materiale biodegradabile. L'insieme di queste azioni riconosce un obiettivo comune, che consiste nel promuovere delle corrette pratiche di gestione dei rifiuti raccolti in mare. L'adozione delle buone pratiche di gestione dei rifiuti è finalizzata alla riduzione della frazione identificata quale “rifiuto indifferenziato”, che oltre a non avere alcun valore commerciale, comporta un costo di conferimento elevato, e non consente alcuna azione di riciclaggio. La rimozione dei rifiuti (plastica, legno, vetro..) dal mare, promuove la protezione ed il ripristino della biodiversità marina, una migliore gestione e conservazione delle risorse biologiche marine, e la tutela della salute umana. Il Crea “Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria” farà una valutazione della fattibilità della realizzazione di una piattaforma informatica di gamification e blockchain al fine di generare valore economico dai rifiuti rinvenuti in mare.

Il progetto “Termoli Sea Cleaners” soddisfa in pieno quanto previsto dall' AVVISO PUBBLICO della REGIONE MOLISE Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze Misura 1.40 - protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili Art. 40, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 508/2014 PO FEAMP ITALIA 2014/2020; le azioni progettuali previste avranno un importante ricaduta per il “ripristino di aree marine degradate a causa dei rifiuti da pesca e non presente sui fondali”

1.2 Obiettivo generale

L'**Obiettivo Generale** del progetto è la riduzione dei rifiuti marini attraverso azioni specifiche che permetteranno ai pescatori di diventare dei veri "Spazzini del Mare" sia durante le normali attività di pesca tramite la raccolta accidentale dei rifiuti che durante delle uscite dedicate attraverso la raccolta mirata degli stessi. Tutto questo permetterà la protezione ed il ripristino della biodiversità marina, garantendo una migliore gestione e conservazione delle risorse biologiche del mare e la tutela della salute umana.

1.3 Obiettivi specifici

Obiettivo specifico 1: incentivare la raccolta in mare dei rifiuti marini lungo la costa adriatica.

Obiettivo specifico 2: incoraggiare lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti marini.

Obiettivo specifico 3: formare i pescatori sulle corrette modalità di raccolta e gestione dei rifiuti.

Obiettivo specifico 4: sensibilizzare gli stakeholder e la collettività tutta sull'importanza della rimozione in mare dei rifiuti e del loro corretto smaltimento per il riciclo.

1.4 Risultati attesi

Le attività messe in atto durante il progetto Termoli Sea Cleaners contribuiscono a conseguire i seguenti risultati:

- ripristinare aree marine inquinate dai rifiuti compresi quelli da pesca presenti in mare e sui fondali marini
- ridurre e prevenire il fenomeno dell'abbandono in mare degli attrezzi da pesca (reti fantasma, ecc.)